

Posti di Controllo Frontalieri e Uffici Veterinari per gli Adempimenti Comunitari

ATTIVITA' 2023



Ministero della Salute





Ministero della Salute

ex Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari

Ufficio 8 Coordinamento tecnico degli Uffici Veterinari Periferici (UVAC e UVAC-PCF)

POSTI DI CONTROLLO FRONTALIERI e UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI COMUNITARI ATTIVITA' 2023

Testi a cura di:

<i>Dr. Angelo Donato</i>	<i>(Direttore dell'Ufficio 8 – Dirigente Sanitario Medico Veterinario)</i>
<i>Dr. Giuseppe Attanzio</i>	<i>(Dirigente Sanitario Medico Veterinario)</i>
<i>Dr.ssa Paola Broccolo</i>	<i>(Dirigente Sanitario Medico Veterinario)</i>
<i>Dr.ssa Cecilia Farina</i>	<i>(Dirigente Sanitario Medico Veterinario)</i>
<i>Dr. Gilberto Izzi</i>	<i>(Dirigente Sanitario Medico Veterinario)</i>
<i>Dr. Luigi Presutti</i>	<i>(Dirigente Sanitario Medico Veterinario)</i>
<i>Dr.ssa Francesca Tino</i>	<i>(Dirigente Sanitario Medico Veterinario)</i>
<i>Dr. Giorgio Greco</i>	<i>(Funzionario Informatico)</i>
<i>Dr.ssa Martina Principessa</i>	<i>(Funzionario per i Rapporti Internazionali)</i>
<i>Dr.ssa Federica Miragliotta</i>	<i>(Collaboratore professionale di ricerca sanitaria)</i>

Elaborazione dati, statistiche e design grafico:

<i>Dr. Claudio Apicella</i>	<i>(Funzionario Informatico)</i>
-----------------------------	----------------------------------

Indirizzo: Via G. Ribotta, 5
00144 - ROMA EUR

Tel. : 06/59946602
Fax : 06/59946253

INDICE

INTRODUZIONE	pag.	5
--------------	------	---

L'ATTIVITA' DEI POSTI DI CONTROLLO FRONTALIERI

1	POSTI DI CONTROLLO FRONTALIERI (P.C.F.)	pag.	7
2	PANORAMICA GENERALE SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE DA PAESI TERZI	pag.	9
	● CONTROLLI SULLE IMPORTAZIONI	pag.	14
	● ESITO DEI CONTROLLI/NON AMMISSIONI	pag.	18
	● IMPORTAZIONI, CONTROLLI E RESPINGIMENTI PER P.C.F. DI ENTRATA	pag.	19
	● IMPORTAZIONI DA P.C.F. DELLA UE	pag.	20
	● IMPORTAZIONI DA P.C.F. ITALIANI VERSO L'U.E.	pag.	22
	● TRANSITI	pag.	23
	● TRASBORDI	pag.	24
	● PARTITE AMMESSE PER PROCEDURA SPECIFICA DI DEPOSITO / NAVI	pag.	25
	● REIMPORTAZIONI	pag.	26
	● ATTIVITÀ DEI DEPOSITI AUTORIZZATI (ART. 23 REG.UE 2019/2124)	pag.	27
	● ALTRE IMPORTAZIONI (SISTEMA SINTESIS PER LE IMPORTAZIONI)	pag.	29
3	IMPORTAZIONI DI ALIMENTI E MANGIMI DI ORIGINE VEGETALE E MATERIALI E OGGETTI A CONTATTO CON GLI ALIMENTI (M.O.C.A.)	pag.	30
	● CONTROLLI SULLE IMPORTAZIONI	pag.	31
	● IMPORTAZIONI, CONTROLLI E RESPINGIMENTI PER P.C.F. DI ENTRATA	pag.	34
	● IMPORTAZIONI ATTRAVERSO I P.C.F. DELLA UE	pag.	36
	● IMPORTAZIONI ATTTRAVERSO P.C.F. ITALIANI VERSO L'U.E.	pag.	37
4	NOTIFICHE AL SISTEMA DI ALLERTA DELL'UNIONE EUROPEA RASFF	pag.	39
5	COORDINAMENTO CON ALTRE AUTORITA' E INTERVENTI PER CONTRASTARE L'INTRODUZIONE ILLEGALE DI MERCI	pag.	42
6	RIEPILOGO ATTIVITA' P.C.F.	pag.	43

L'ATTIVITA' DEGLI UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI COMUNITARI

1	UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI COMUNITARI (U.V.A.C.)	pag.	45
2	FLUSSI DI MERCI DELL'UE	pag.	46
3	FLUSSI PER U.V.A.C. E PAESI DI PROVENIENZA	pag.	51
4	SCAMBI INTRA-UE DI ANIMALI	pag.	53
5	CONTROLLI VETERINARI	pag.	55
6	RESPINGIMENTI	pag.	57
7	REGISTRAZIONI	pag.	58
8	RIEPILOGO ATTIVITA' U.V.A.C.	pag.	60

ALLEGATI

ALL. 1	Localizzazione geografica dei P.C.F.	pag.	61
ALL. 2	Elenco P.C.F. e relativa tipologia di abilitazione	pag.	62

ALL. 3	<i>Localizzazione geografica degli U.V.A.C.</i>	pag.	65
ALL. 4	<i>Importazioni e controlli per P.C.F. e per cat. merceologica: da P.C.F. italiani verso il territorio italiano</i>	pag.	66
ALL. 5	<i>Importazioni, controlli e respingimenti per P.C.F. di entrata: da P.C.F. EU verso il territorio italiano</i>	pag.	69
ALL. 6	<i>Importazioni e controlli per P.C.F. e per cat. merceologica: da P.C.F. italiani verso il territorio U.E.</i>	pag.	71
ALL. 7	<i>Elenco indirizzi degli Uffici U.V.A.C.</i>	pag.	72

INTRODUZIONE

IL RUOLO DEI POSTI DI CONTROLLO FRONTALIERI E DEGLI UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI COMUNITARI NELLA SANITÀ ANIMALE E NELLA SANITA' PUBBLICA DELL'UE E NAZIONALE

La Storia dei controlli veterinari ai confini nazionali nasce agli inizi del 900 quando la legge Crispi-Pagliani ha stabilito che *“mediante appositi veterinari governativi di confine e di porto, nominati dal Ministero dell'interno in seguito a concorso per esame, si provvede alla visita sanitaria degli animali, delle carni e dei prodotti animali (grassi e strutto) che si importano nel Regno e degli animali che si esportano”*. Con tale legge si stabilì anche l'assunzione da parte dello Stato delle spese dei servizi veterinari di frontiera, che fino al 1902 erano pagate dagli importatori.

Nel 1906 presso i confini italiani (69 terrestri e 70 portuali) veniva assicurato il servizio di vigilanza zoiatrica con veterinari incaricati dalle rispettive Prefetture.

Negli anni 60, l'evoluzione degli uffici veterinari di confine cammina di pari passo con l'integrazione comunitaria e nel 1984 si realizza un primo decisivo passo per la creazione di un sistema di controllo comunitario alle frontiere con la decisione della Commissione 84/390/CEE.

Tale decisione ha fissato le linee direttrici per il riconoscimento da parte degli Stati membri dei posti di controllo di frontiera abilitati all'importazione da Paesi terzi solo di animali della specie bovina e suina.

Con l'attuazione del Mercato Unico nel 1993 gli uffici veterinari di confine italiani acquisiscono la qualifica di Posti d'Ispezione Frontaliera (PIF), riconosciuti dalla Comunità Europea per i controlli delle merci di interesse veterinario destinate all'intero mercato comunitario.

In particolare, la legislazione dell'Unione Europea ha stabilito tre principi fondamentali: 1) la rete dei PIF deve operare sulla base di regole comuni stabilite dall'UE; 2) l'applicazione delle regole comuni è sottoposta alla vigilanza diretta della Commissione europea attraverso specifiche ispezioni/audit; 3) le Autorità Centrali degli Stati membri, sotto la cui responsabilità ricadono i PIF presenti sul proprio territorio, devono assicurarne la conformità alle norme dell'UE sia per gli aspetti strutturali che procedurali. Nel dicembre 2019, con l'adozione della nuova legislazione sui controlli ufficiali (Regolamento (UE) 2017/625 e relativi atti delegati e di esecuzione) che ha previsto l'istituzione di un sistema comune integrato di controlli per gli animali e le merci che entrano nell'Unione, i PIF sono stati sostituiti dai **Posti di Controllo Frontalieri (PCF)**.

Con l'entrata in vigore del D.Lvo 24/2021, che ha adeguato la normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625 in materia di controlli sanitari ufficiali sugli animali e sulle merci che entrano nell'Unione e che ha istituito i P.C.F., sono state trasferite ai P.C.F. le competenze degli Uffici di Sanità Marittima e di Frontiera del Ministero della Salute (USMAF) nel settore dei controlli all'importazione di alimenti di origine non animale e materiali e oggetti a contatto con alimenti (MOCA).

Per quanto riguarda il settore degli scambi intracomunitari, l'attuazione nel 1993 del Mercato Unico Europeo si è realizzata nel settore veterinario con le Direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE e 90/425/CEE, relative alla mutua assistenza tra Autorità amministrative degli Stati membri e ai controlli veterinari e zootecnici di animali vivi e prodotti di origine animale. L'Italia ha recepito nell'ordinamento giuridico nazionale tali direttive con i Decreti Legislativi n. 27 e 28 del 30 gennaio

1993 che, oltre a stabilire le regole per i controlli e l'assistenza amministrativa, hanno istituito gli **Uffici Veterinari per gli Adempimenti Comunitari (UVAC)**, dipendenti dal Ministero della Salute.

Le suddette norme nel settore veterinario attuano il principio generale che governa gli scambi intracomunitari, ossia che i controlli veterinari sugli animali e sui prodotti di origine animale sono effettuati prioritariamente nel luogo di origine, in quanto il sistema si fonda sulla fiducia nelle garanzie fornite dal Paese speditore. Le direttive consentono, tuttavia, l'effettuazione di controlli, a sondaggio e a carattere non discriminatorio, nel Paese di destinazione. Gli stessi principi sono stati mantenuti nella nuova legislazione sui controlli ufficiali entrata in applicazione nel dicembre 2019 (Regolamento (UE) 2017/625). Nel 2021, è entrato in applicazione il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n 23 che ha adeguato la normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 in materia di controlli ufficiali sugli animali e le merci provenienti dagli altri Stati membri dell'Unione e le connesse competenze degli uffici veterinari per gli adempimenti comunitari del Ministero della salute.

Un importante strumento messo a disposizione degli UVAC e delle AASSLL per gestire in maniera efficace i controlli e la tracciabilità delle merci negli scambi intra-UE è rappresentato dal sistema informativo nazionale SINTESI- Scambi, indipendente dai sistemi informativi dell'UE e in grado di tracciare tutte le partite di animali e prodotti di origine animale (o.a.), provenienti dagli altri Paesi UE, a differenza del sistema dell'Unione Europea TRACES Modulo Scambi che traccia solo gli animali vivi e alcuni limitati prodotti.

I dati, le tabelle ed i grafici riportati all'interno di questo documento sono derivati per quanto riguarda l'attività degli uffici P.C.F. dalle informazioni presenti nel sistema TRACES e, per una minima parte relativa alle importazioni da paesi terzi di prodotti di o.a. previsti da norme nazionali, dalle informazioni registrate nel modulo importazioni del sistema SINTESIS; per quanto concerne invece l'attività degli uffici U.V.A.C., la fonte dati di riferimento è il modulo Scambi del sistema SINTESIS.

1. POSTI DI CONTROLLO FRONTALIERI (P.C.F.)

I Posti di Controllo Frontalieri (P.C.F.) sono Uffici veterinari periferici del Ministero della Salute che, dal dicembre 2019, con l'adozione del regolamento (UE) 2017/625 sui controlli ufficiali hanno sostituito i Posti d'Ispezione Frontalieri (PIF). I P.C.F. sono riconosciuti ed abilitati, secondo procedure dell'Unione, ad effettuare i controlli veterinari su animali vivi, prodotti di origine animale, alimenti di origine non animale, mangimi, materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (MOCA) provenienti da Paesi terzi e destinati al mercato dell'UE o in transito verso altri Paesi terzi con le modalità di cui al regolamento (UE) 2017/625 e dei relativi atti delegati e di esecuzione e del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n° 24.

Con il DM 08 aprile 2015, recante individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della Salute, i P.C.F. sono stati accorpati da un punto vista amministrativo e gestionale, agli UVAC. Al 31 dicembre 2023 risultano essere abilitati ai controlli 29 P.C.F., la cui attività, in relazione alle esigenze geografiche e commerciali, è svolta presso 8 aeroporti e 21 porti. In Allegato 1 è visualizzata la localizzazione geografica dei P.C.F.

Alcuni Paesi quali la Norvegia, l'Islanda, il Liechtenstein e la Svizzera hanno particolari accordi con la Commissione europea e seguono le stesse regole degli Stati Membri per le importazioni di animali e merci di interesse veterinario.

Ogni P.C.F. è abilitato al controllo di una certa gamma merceologica in funzione delle strutture possedute e secondo le categorie stabilite dal regolamento (UE) 2019/1014. L'elenco dei P.C.F. europei designati da ciascuno Stato Membro, previa valutazione favorevole da parte della Commissione Europea, è pubblicato sul sito web della Commissione (https://food.ec.europa.eu/animals/veterinary-border-control/contact-details-bcps-veterinary_en#EU - https://food.ec.europa.eu/horizontal-topics/official-controls-and-enforcement/imported-products/contact-details-bcps-and-cps-food-and-feed-non-animal-origin_en).

In Allegato 2 è riportato l'elenco dei P.C.F. italiani con relativa abilitazione per tipologia merceologica.

Il quadro dei controlli all'importazione è completato dalle norme dell'UE che disciplinano le introduzioni da paesi terzi sia di prodotti di origine animale trasportati a seguito dei viaggiatori o spediti a privati per consumo personale, non destinati all'immissione in commercio (regolamento (UE) 2019/2122), sia di animali da compagnia movimentati a scopo non commerciale (regolamento UE n. 576/2013 e decreto ministeriale 20 aprile 2005 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze).

I P.C.F. sono oggetto di sopralluoghi periodici sia da parte della Commissione europea che del Ministero della Salute. Le suddette strutture oggetto di audit sono individuate sulla base delle caratteristiche tipologiche (es. sede e tipo di abilitazione), dei flussi di importazione e delle risultanze di precedenti audit della Commissione Europea e nazionali.

I principali obiettivi dell'audit riguardano la verifica dei seguenti aspetti: la conformità alle normative dell'UE di riferimento delle strutture e delle attrezzature; il sistema di controllo applicato per l'importazione/transito di animali e merci soggette ai controlli presso i P.C.F., l'attività di collaborazione con altre Autorità di controllo (es. Dogane); l'adeguamento delle strutture e del sistema di controllo in relazione ai pregressi audit nazionali e della Commissione europea.

Le risultanze dell'audit e le relative conclusioni, nonché le raccomandazioni con indicazione dei tempi previsti per l'attuazione del relativo piano di azione, sono indicati nel rapporto di audit trasmesso al P.C.F. interessato.

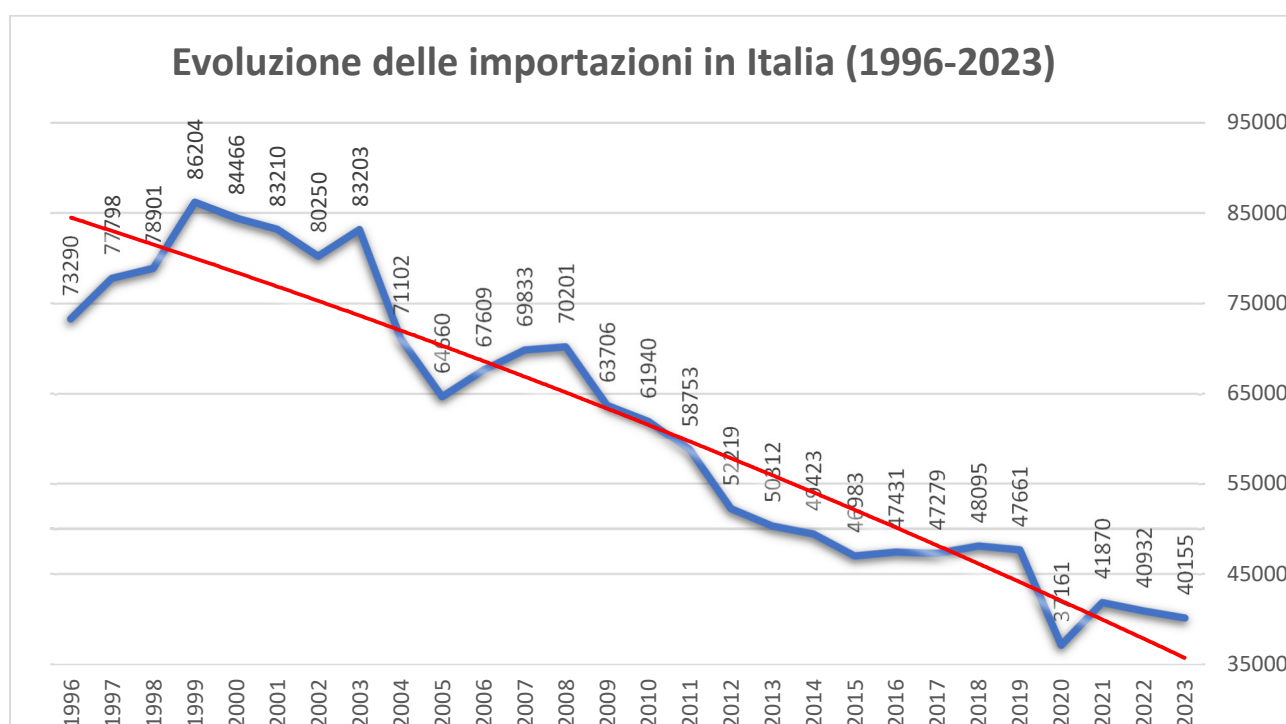
Il rapporto di audit è suddiviso in diversi settori riguardanti l'attività di controllo all'importazione: strutture, attrezzature, igiene, organizzazione del personale, formazione, registrazione, documentazione, procedure di controllo e coordinamento con altre autorità.

Nel 2023, sono stati svolti 7 audit che hanno interessato: il P.C.F. Ravenna Porto, il P.C.F. Livorno Porto e il P.C.F. Pisa Aeroporto ai fini della verifica del sistema di controllo applicato per l'importazione/transito di merci; il P.C.F. Venezia Aeroporto ai fini della modifica dell'abilitazione a seguito di una riorganizzazione della struttura; nuove strutture di controllo da abilitare come P.C.F. per i controlli dei prodotti di origine non animale presso i porti di Catania, Gaeta e Torre Annunziata.

Le tariffe da corrispondere per i controlli ufficiali effettuati presso i P.C.F., i Punti di Controllo (autorizzati ai sensi dell'articolo 53, par. 1, lettera a) del Reg. (UE) 2017/625), i depositi (autorizzati ai sensi dell'art. 23 del Reg. (UE) 2019/2124) sulle partite in arrivo da Paesi terzi di animali, prodotti di origine animale, alimenti e mangimi di origine non animale, MOCA sono stabiliti dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 32, riguardante le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117 (GU n. 62 del 13-3-2021). Invece, gli importi delle tariffe e dei diritti spettanti al Ministero della Salute per le prestazioni rese a richiesta ed utilità dei soggetti interessati per il rilascio di certificati per l'importazione di prodotti di origine animale soggetti ad attività di controllo non armonizzate, sono stabilite dal decreto del Ministro della Sanità 14 febbraio 1991, modificato dal Decreto del Ministero della Salute 19 dicembre 2012.

2. PANORAMICA SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE DA PAESI TERZI

Nel 2023 sono state importate sul territorio italiano, attraverso P.C.F. italiani, 40.155 partite di animali, prodotti di origine animale (o.a.) e mangimi di origine animale da oltre 100 Paesi terzi con un leggero decremento pari al -1,9% rispetto all'anno precedente. Nel grafico sottostante viene visualizzata l'evoluzione delle importazioni attraverso i Posti di Controllo Frontalieri (ex PIF) nazionali negli ultimi anni.

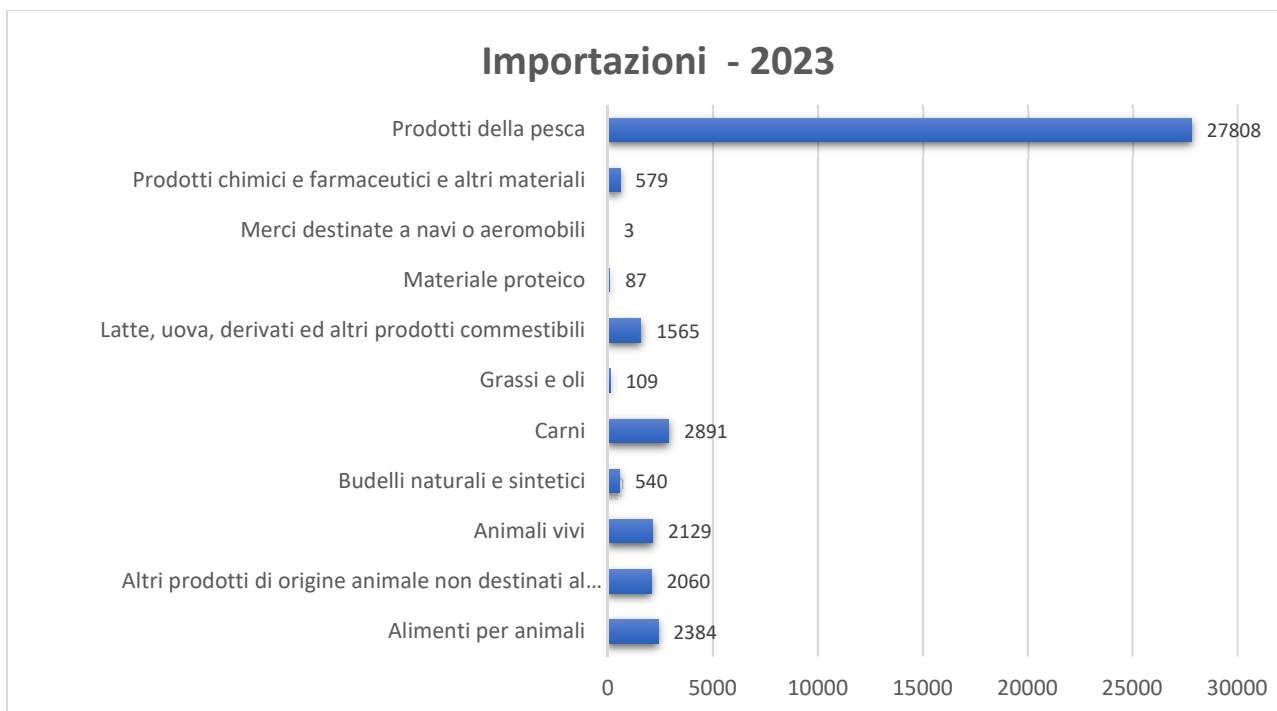


Nella tabella 1 sono riportate in colonna 2 e 3, per ogni categoria merceologica, il numero di partite importate e la relativa quantità complessiva, in peso o in numero di capi.

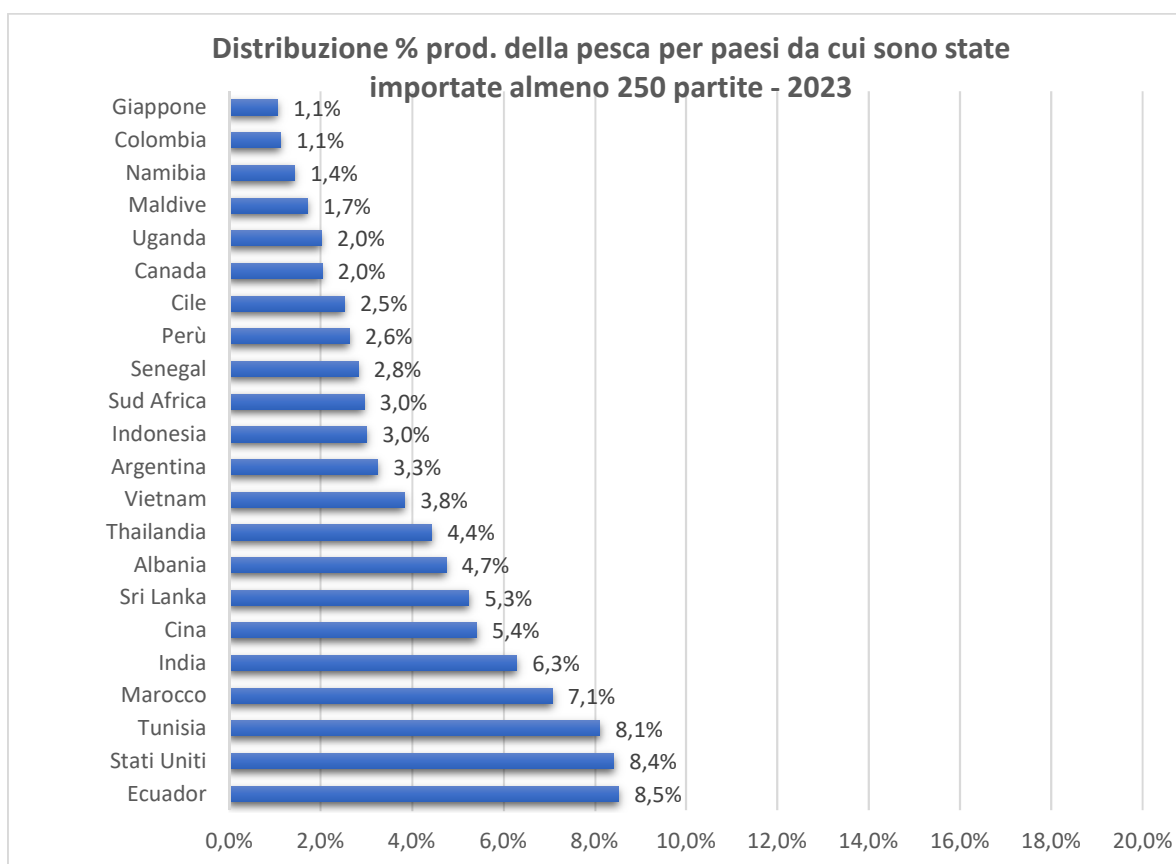
Tabella 1

	Descrizione Merce	Partite	Quantità (KG. o Capi)	Controlli			Non Ammissioni
				Fis.	% Fis.	Lab.	
Animali	Altri mammiferi	172	18.146	172	100,0%	-	1
	Animali vivi diversi da mammiferi, rettili, uccelli, insetti o animali acquatici	15	5.110.000	15	100,0%	-	-
	Cavalli, asini, muli e bardotti, vivi	1	1	1	100,0%	-	-
	Insetti	913	80.741.355	912	99,9%	-	2
	Pesci e invertebrati acquatici ornamentali	913	4.418.590	913	100,0%	-	-
	Pesci, crostacei e molluschi d'allevamento	29	388.579.575	29	100,0%	-	3
	Rettili	84	223.650	84	100,0%	-	-
	Uccelli, diversi dal pollame	2	3	2	100,0%	-	-
Prodotti	Alimenti per animali	2.384	35.206.828	500	21,0%	105	16
	Altre carni e frattaglie refrigerate o congelate	82	52.488	55	67,1%	13	-
	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	2.060	45.712.028	774	37,6%	1	10
	Budelli naturali e sintetici	540	8.094.907	227	42,0%	34	1
	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	2.498	38.242.234	1.854	74,2%	146	5
	Carni e frattaglie di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	52	1.148.518	26	50,0%	4	2
	Carni e frattaglie di animali delle specie equina, asinina o mulesca, fresche, refrigerate o congelate	104	1.868.889	58	55,8%	15	-
	Carni e frattaglie di animali delle specie ovina o caprina, fresche, refrigerate o congelate	10	125.351	8	80,0%	2	-
	Carni e frattaglie refrigerate e congelate di pollame	5	114.600	4	80,0%	1	-
	Grassi e oli	109	1.731.962	59	54,1%	2	2
	Latte e derivati del latte	78	891.970	41	52,6%	4	4
	Materiale proteico	87	1.222.772	63	72,4%	8	2
	Merci destinate a navi o aeromobili	3	456	-	0,0%	-	3
	Miele	114	1.891.160	56	49,1%	36	2
	Partite miste di carni e frattaglie commestibili	5	78.489	4	80,0%	2	-
	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	27.808	370.367.836	13.515	48,6%	992	48
	Preparazioni a base di carne e di frattaglie composti	133	2.462.113	113	85,0%	11	16
	Prodotti a base di carne e frattaglie	913	8.270.558	547	59,9%	16	21
	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	2	21	-	0,0%	-	2
	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	579	1.999.592	336	58,0%	-	9
Prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove	150	2.599.753	118	78,7%	-	-	
Uova e ovoprodotti	310	6.206.614	131	42,3%	9	1	
		40.155		20.617	51,3%	1.401	150

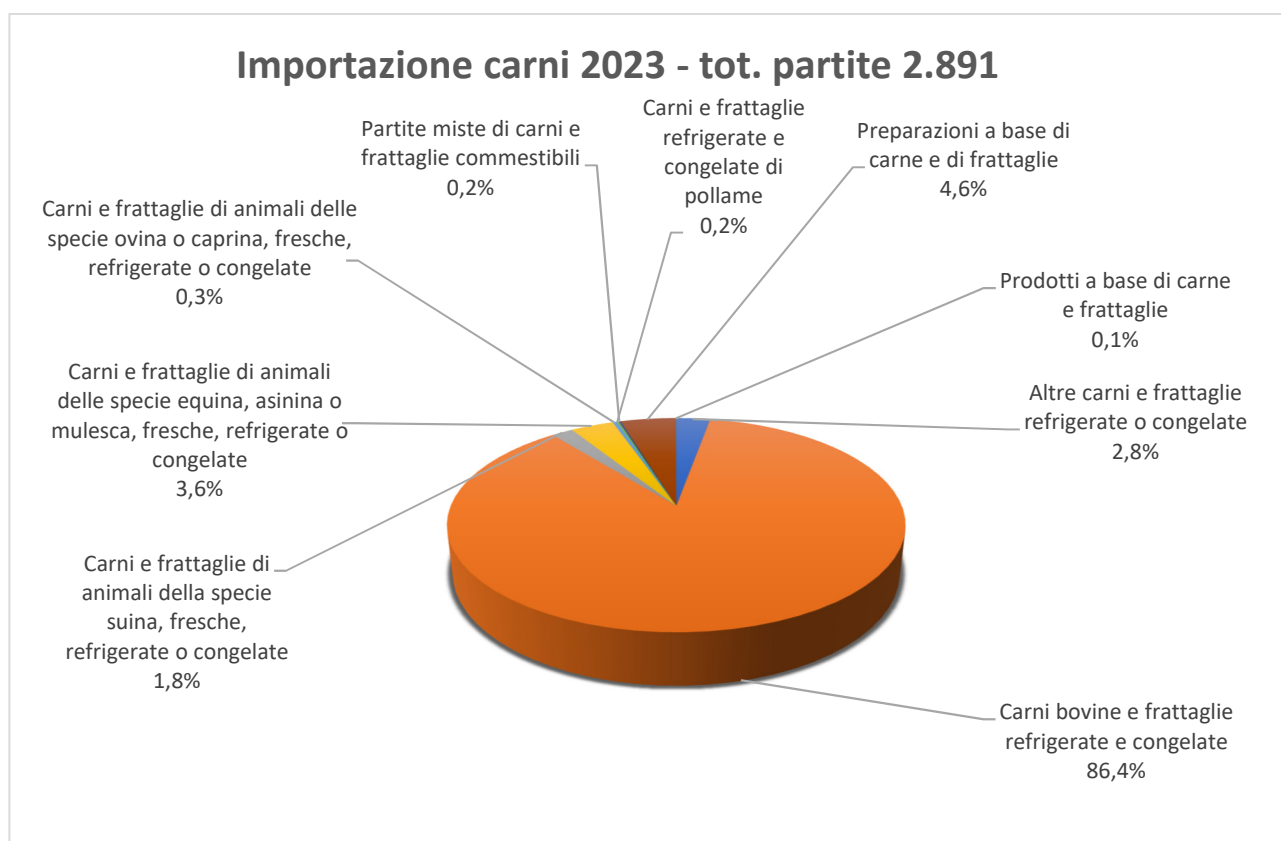
I prodotti della pesca con 27.808 partite (69,3%) rappresentano il gruppo merceologico più numeroso seguito dalle carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate con 2.498 partite (6,2%), dagli alimenti per animali con 2.384 partite (5,9%), da altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano con 2.060 partite (5,1%), ecc.



I grafici seguenti indicano la distribuzione percentuale del volume delle importazioni di prodotti della pesca ripartito per i Paesi di provenienza da cui sono arrivate più di 500 partite durante il 2023 e la distribuzione percentuale del volume delle importazioni ripartito per le singole voci merceologiche.



Le carni ed i prodotti a base di carne, con 2.891 partite per un totale di circa 44.093 tonnellate, rappresentano il terzo gruppo merceologico in ordine di importanza. Nel grafico è visualizzata la ripartizione percentuale per singola voce merceologica. L'86,4% delle partite è rappresentato da carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate (2.498 partite), seguono con il 4,6% le preparazioni a base di carne e di frattaglie (133), con il 3,6% le carni e frattaglie di animali della specie equina, asinina o mulesca, fresche, refrigerate o congelate (104 partite), ecc.

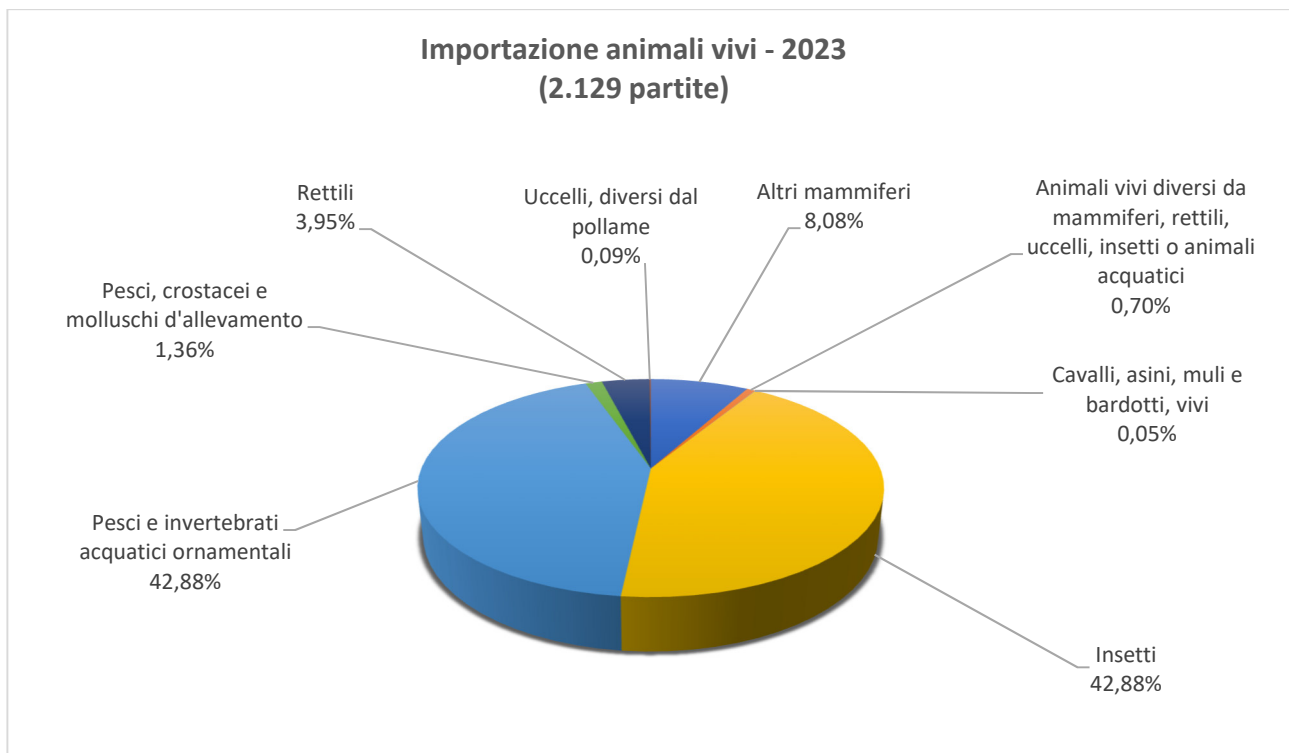


La classifica non varia anche considerando i quantitativi importati: carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate (38.242 ton.), preparazioni a base di carne e di frattaglie (2.462 ton.), carni e frattaglie di animali delle specie equina, asinina o mulesca, fresche, refrigerate o congelate miste di carni e frattaglie di varie specie (1.869 ton.), ecc.

Per quanto riguarda gli animali vivi sono state importate 2.129 partite. La maggior parte di esse è costituita da pesci e invertebrati acquatici ornamentali e da insetti (api). La restante parte è costituita, in ordine decrescente, dalle seguenti categorie:

- ✓ altri mammiferi (principalmente animali d'affezione),
- ✓ rettili,
- ✓ pesci, crostacei e molluschi di allevamento,
- ✓ animali vivi diversi da mammiferi, rettili, uccelli, insetti o animali acquatici (rappresentata principalmente da anellidi utilizzati come esche vive),
- ✓ uccelli diversi dal pollame (es. psittacidi, rapaci),
- ✓ equidi.

Nel grafico successivo è visualizzata, sulla base dei diversi gruppi merceologici, la ripartizione percentuale delle partite di animali vivi.



Tra i prodotti di o.a. non destinati al consumo umano le voci merceologiche più importanti sono costituite da altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano (2.060 partite) e prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali (579 partite).



PANORAMICA SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE DA PAESI TERZI CONTROLLI SULLE IMPORTAZIONI

Nelle colonne 4 e 5 della tabella 1 sono riportati, rispettivamente, il numero e la percentuale delle partite che hanno subito un controllo fisico presso il P.C.F. Nelle colonne 6 e 7 sono riportati il numero e la percentuale delle partite che hanno subito controlli di laboratorio.

Nella tabella non sono indicati i controlli documentali e di identità poiché tali controlli, in caso di importazione nell'UE di partite di animali e prodotti di origine animale, sono sistematici.

Il controllo fisico sulle partite di animali vivi con percentuali pari al 100% rientra nella norma. Le percentuali di controllo sui prodotti di origine animale sono stabilite dal regolamento (UE) 2019/2129 che prevede una riduzione dei controlli materiali sui prodotti di origine animale provenienti da Paesi terzi oggetto di armonizzazione UE completa. Percentuali superiori a quelle previste dal sopra citato regolamento sono dovute ad attività di controllo effettuate in caso di sospette irregolarità o a misure di salvaguardia adottate dall'UE che impongono l'obbligo del controllo sistematico per alcune tipologie di prodotti.

Quando ritenuto opportuno dai veterinari ispettori, oppure in osservanza di specifiche disposizioni ministeriali o dell'UE, il controllo fisico viene integrato da un controllo di laboratorio. In totale nel 2023 sono stati effettuati controlli di laboratorio su 1.401 partite.

In conformità all'art. 4, punto 5 del Regolamento (UE) n. 2019/2130¹ è stato sviluppato e attuato un piano nazionale di monitoraggio sui controlli di laboratorio da eseguire sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano presentati per l'importazione ai P.C.F. italiani nel 2023.

Con l'entrata in vigore dei nuovi regolamenti concernenti il controllo sugli alimenti e animali delle sostanze farmacologicamente attive e dei contaminanti (regolamenti UE 2022/1644, 2022/1646, 2022/931, 2022/932), oltre alle programmazioni sulle produzioni nazionali, è stato stabilito lo sviluppo da parte degli Stati membri di specifici programmi di controllo delle partite di alimenti di origine animale che entrano nell'Unione.

Pertanto, i controlli per la ricerca delle sostanze farmacologicamente attive e i controlli per la ricerca dei contaminanti negli alimenti di origine animale sono stati inclusi nel piano di monitoraggio dei P.C.F. secondo la programmazione prevista dai nuovi regolamenti. In particolare, il piano P.C.F. sviluppato in accordo al regolamento (UE) 2019/2130 è stato suddiviso in 3 sezioni: una riguardante i campionamenti per le sostanze farmacologicamente attive, una riguardante i campionamenti per i contaminanti e una riguardante tutte le rimanenti analisi di laboratorio (es. controlli microbiologici additivi alimentari, biotossine marine, radiazioni ionizzanti, etc.).

Il piano è stato sviluppato dalla Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari in collaborazione con la Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti per quanto riguarda le sezioni sulle sostanze farmacologicamente attive e i contaminanti, mentre l'attuazione del programma di campionamento è stata demandata ai P.C.F.

¹REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/2130 DELLA COMMISSIONE del 25 novembre 2019 che stabilisce norme dettagliate sulle operazioni da svolgere durante e dopo i controlli documentali, i controlli di identità e i controlli fisici sugli animali e sulle merci soggetti a controlli ufficiali ai posti di controllo frontaliere

Nel 2023 le partite di prodotti di origine animale destinate al consumo umano presentate per l'importazione attraverso i P.C.F. italiani sono state 33.812 di cui 1.322 sono state campionate per esami di laboratorio (1.416 nel 2022) con una percentuale complessiva di campionamento (totale del numero di partite campionate/ totale del numero di partite presentate per l'importazione nel piano) del 3,9 % uguale a quella rilevata l'anno scorso (3,9%).

La maggior parte di tali controlli (1.109/1.322) sono stati eseguiti random (campionamenti casuali) nell'ambito del piano di monitoraggio sopraccitato, mentre 213 campionamenti sono stati eseguiti per sospetto in seguito a precedenti non conformità secondo i programmi di controllo ufficiali intensificati previsti dalla legislazione dell'Unione europea (regolamento UE n. 2019/1873).

I controlli non favorevoli sono stati complessivamente 18 e hanno riguardato maggiormente i prodotti della pesca che sono anche gli alimenti di origine animale importati in quantità più elevata. Nei prodotti della pesca sono stati riscontrati principalmente i metalli pesanti e in minor misura coloranti, istamina, salmonella v.vulnificus e solfiti. Nelle carni è stata rilevata la presenza di nitrofurani e loro metaboliti, piombo e E.coli STEC.

Controlli speciali

Controlli sulle carni dal Brasile

È proseguita per tutto il 2023 l'attività di controllo straordinaria sulla carne, preparazioni e prodotti a base di carne provenienti dal Brasile, raccomandato dalla Commissione in accordo con gli Stati membri, in seguito alla scoperta di un sistema corruttivo emerso in tale paese nell'ambito delle certificazioni agro-alimentari nel 2016-2017² e denominato dalle autorità brasiliane "*carne fraca*".

Tale potenziamento dei controlli prevede:

- a) il controllo documentale e fisico del 100% delle partite di carne, preparazioni di carne e prodotti a base di carne provenienti dal Brasile e
- b) il controllo di laboratorio microbiologico sul 20% delle partite di carne, preparazioni di carne e prodotti a base di carne provenienti dal Brasile secondo i criteri stabiliti dal Regolamento (CE) n. 2073/2005 (Allegato 1, Capitolo 1, Criteri di sicurezza alimentare).

Nella seguente tabella sono riportati, nella colonna 1, i dati sulle importazioni e sui campionamenti di tutte le partite di carne, preparazioni e prodotti a base di carne provenienti dal Brasile nel 2023, nella colonna 2, i dati sulle importazioni di tali partite campionabili secondo la programmazione raccomandata dalla Commissione europea e in base ai criteri stabiliti dal Regolamento (CE) n. 2073/2005.

Da quanto si rileva dalla tabella, i PCF italiani hanno attuato i controlli sulla carne bovina e i prodotti a base di carne bovina in completa conformità alla programmazione raccomandata dall'Unione europea per quanto riguarda la frequenza dei controlli fisici (100%).

Rispetto allo scorso anno si è osservato un aumento dei campionamenti che sono passati da 46 nel 2022 a 73 nel 2023.

Si sottolinea a riguardo che la raccomandazione della UE riguarda solo la frequenza delle analisi di laboratorio sulle partite di carne, preparazioni di carne e prodotti a base di carne che possono essere campionate per la verifica dei criteri di sicurezza stabiliti dal Regolamento (CE) n. 2073/2005.

Pertanto, i campionamenti microbiologici, oggetto della raccomandazione dell'UE, sulle categorie alimentari per le quali il Regolamento (CE) n. 2073/2005 stabilisce i criteri di sicurezza non sono stati

² Nel 2016-2017 le Autorità brasiliane hanno condotto una maxi-operazione investigativa che ha portato alla scoperta, in diversi Stati del Brasile, di una rete di funzionari e aziende coinvolte in attività illegali nella produzione di carne destinata anche all'esportazione verso l'Unione europea (operazione *carne fraca*).

eseguiti in mancanza di arrivi di carne, preparazioni e prodotti a base di carne compatibili con tali esami come evidente nella tabella (colonna 2).

Infine, come riportato in tabella, nel 2023 non ci sono state importazioni di carne equina e di pollame (incluse le loro preparazioni e prodotti a base di carne).

Risultati del programma di campionamento attuato dai PCF italiani nel 2023 in seguito allo scandalo carne fraca in Brasile.

	1 (*)	2
Periodo di riferimento	2023	2023
Prodotti	Carne bovina, di pollame, loro preparazioni e prodotti	Carne, preparazioni e prodotti a base di carne soggetti ai campionamenti microbiologici secondo i criteri di sicurezza del Regolamento (CE) 2073/2005 (istruzione UE)
N. di partite presentate per l'importazione ai PCF italiani	1.463	-
Quantità (Kg)	25.616.641,47	-
Percentuale dei controlli documentali	100%	-
Percentuale dei controlli fisici	100%	-
N. di partite campionate per esami di laboratorio	73	-
Percentuale di campionamento	5%	-
N. di campioni per test microbiologici (**)	4	-
Percentuale degli esami microbiologici	0,2%	-
N. di campioni per test chimici/fisici (**)	69	-
N. di partite non conformi	2 (bollo sanitario non corrispondente)	-
N. di notifiche RASFF	-	-
(*) nella colonna 1 sono riportati i dati complessivi sulle importazioni di carne bovina, di pollame loro preparazioni e prodotti attraverso i PCF italiani, compresi i dati in colonna 2.		
Dati Traces DWH QlikSense		

Controlli per la ricerca di ciguatossina in talune specie di pesci

La Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari (DGSAF) ha aderito in qualità di collaboratore, insieme al laboratorio nazionale di riferimento per le biotossine marine (LRN) Centro

ricerche marine, Cesenatico, al progetto scientifico internazionale denominato Eurocigua 2 riguardante la caratterizzazione del rischio di intossicazione da ciguatera in Europa.

Il progetto è coordinato dal Ministero della salute della Spagna, in partnership con l'EFSA, vi partecipano diversi Stati membri e durerà fino a settembre 2025.

I principali obiettivi del progetto sono: la definizione epidemiologica dei casi di intossicazione da Ciguatera (CP), la caratterizzazione completa dei profili della ciguatossina (CTX) coinvolti nella contaminazione, l'istituzione di programmi di formazione per l'individuazione in laboratorio di CTX nei pesci, la produzione di materiali scientifici di riferimento, la definizione del rischio di CP per il pesce importato e l'avvio dei lavori per creare modelli predittivi sulla ciguatera in Europa.

Per approfondire gli aspetti scientifici sono disponibili i seguenti siti: <https://www.sanidad.gob.es/en/areas/sanidadExterior/euroCiguall/home.htm>
<https://www.sanidad.gob.es/eurociguaii>

La partecipazione della DGSAF è inserita in un accordo specifico denominato: Specific Agreements 1 "Management, scientific coordination and risk characterization of ctx in imported fish" e consiste nel campionamento di pesce presentato per l'importazione presso i PCF da destinare alle analisi per CTX che saranno eseguite dal laboratorio nazionale di riferimento per le biotossine. Inoltre, sono previsti eventi scientifici internazionali e la cooperazione fra i partecipanti durante tutto il progetto volta allo scambio di informazioni e esperienze.

L'attività di controllo ai confini è eseguita adottando una strategia di campionamento, sviluppata dagli esperti partecipanti al progetto, che tiene conto principalmente dell'origine del pescato, delle specie ittiche, dei risultati di precedenti controlli e delle informazioni disponibili in letteratura.

A livello nazionale è stato poi elaborato un programma di campionamento con specifiche istruzioni ai PCF per il prelievo dei campioni sulla base dei flussi di importazione verso l'Italia di specie ittiche considerate più a rischio.

Il programma include al momento solo cinque P.C.F. e deve essere attuato nel periodo novembre 2023- febbraio 2025. Nel 2023 sono stati analizzati alcuni campioni (3) con risultati favorevoli.

Controlli per la resistenza antimicrobica

Con l'adozione della decisione della Commissione 2020/1729³, considerato che la resistenza agli antimicrobici è una minaccia globale che può facilmente diffondersi oltre le frontiere nazionali, è stato stabilito che anche i prodotti alimentari importati nell'Unione devono essere assoggettati alle prescrizioni in materia di monitoraggio.

Pertanto, in accordo a tale decisione, è stato sviluppato un piano nazionale di monitoraggio armonizzato a livello UE sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali che ha coinvolto direttamente i P.C.F. oltre ai servizi sanitari territoriali.

Per il 2023 il piano ha previsto l'esecuzione programmata di campionamenti da parte dei P.C.F. sulle sole carni bovine e suine.

Il ruolo dei P.C.F. è consistito nel prelievo e invio dei campioni di carne al Centro di riferimento nazionale per l'antibiotico-resistenza presso l'IZS del Lazio e Toscana e nell'inserimento dei relativi dati, oltre che nel sistema TRACES, nel sistema informativo dedicato alla resistenza antimicrobica (SINVSA Sistema Informativo Nazionale Veterinario per la Sicurezza degli Alimenti – sezione resistenza antimicrobica).

Dai dati presenti sul sistema TRACES nel 2023 i P.C.F. italiani hanno eseguito test sulla resistenza antimicrobica su 52 partite presentate partite per l'ingresso nella UE.

³ Decisione di esecuzione (UE) 2020/1729 della Commissione del 17 novembre 2020 relativa al monitoraggio e alle relazioni riguardanti la resistenza agli antimicrobici dei batteri zoonotici e commensali, che abroga la decisione di esecuzione 2013/652/UE

PANORAMICA SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE DA PAESI TERZI ESITO DEI CONTROLLI/NON AMMISSIONI

A seguito dei controlli veterinari sulle merci provenienti da Paesi terzi, le merci possono essere:

- importate nel mercato interno dell'Unione Europea (UE);
- introdotte nell'UE presso destinazioni controllate;
- respinte al di fuori del territorio dell'Unione Europea, distrutte o trasformate ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625.

Di seguito sono riportati i dati relativi alle partite respinte comprendendo in tali dati anche le partite distrutte o trasformate.

Dall'esame della seguente tabella emerge che nel 2023 sono state non ammesse 150 partite di merci pari allo 0,4% circa delle partite presentate all'importazione. La percentuale è identica a quella dell'anno precedente (0,4%).

Anno	N° Non Ammissioni	Percentuale non ammissioni
2014	306	0,6%
2015	311	0,7%
2016	181	0,4%
2017	179	0,4%
2018	199	0,4%
2019	219	0,5%
2020	103	0,3%
2021	101	0,2%
2022	150	0,4%
2023	150	0,4%

Le non ammissioni possono essere distinte in base alle motivazioni che le hanno determinate. In particolare, esse possono derivare da quattro categorie di controllo sfavorevole: controllo documentale; controllo di identità; controllo fisico; controllo di laboratorio.

Esaminando il totale delle non ammissioni effettuate dai P.C.F. italiani nel 2023 si può constatare che il 59,3% (pari a 89 non ammissioni) è conseguito a controlli documentali sfavorevoli, il 12,7% (pari a 19 non ammissioni) a controlli fisici sfavorevoli, il 3,3% (pari a 5 non ammissioni) a controlli di laboratorio sfavorevoli, il 6% (pari a 9 non ammissioni) è avvenuto a seguito di controlli d'identità sfavorevoli e l'18,7% restante (pari a 28 non ammissioni) per altri motivi.

Le 89 non ammissioni a seguito di controllo documentale sfavorevole hanno riguardato pressoché tutte le categorie di merci, ma hanno avuto una particolare incidenza (23,6%) nel settore dei pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni, (20,2%) nel settore delle preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti. Irregolarità documentali quali mancanza di certificato e certificato non conforme sono state le cause di non ammissione più frequenti.

Come si può evidenziare nella tabella sottostante e nell'allegato 4, il flusso di importazioni varia in modo rilevante tra i P.C.F. attualmente attivi. Presso i P.C.F. che hanno il volume di traffici più elevato (Genova porto, Livorno porto, Fiumicino aeroporto, Malpensa aeroporto) sono state presentate per l'importazione nel territorio dell'UE 27.725 partite, pari al 69% dell'intero flusso di importazione.

La percentuale del controllo fisico rispetto alle partite notificate in ogni singolo P.C.F. varia tra il 15% e il 100%. Per spiegare tale ampia variabilità occorre considerare che alcuni P.C.F. possono avere una prevalenza di tipologia di merce notificata (es. prevalenza di animali vivi) che obbliga al controllo fisico sistematico incidendo sulla percentuale totale. In altri casi, si tratta di prodotti di origine animale non armonizzati e, come tali, soggetti a normativa nazionale con l'obbligo di controllo materiale presso il P.C.F. italiano di arrivo. Inoltre, per alcuni P.C.F. con attività limitata il dato statistico non è significativo perché caratterizzato da un numero esiguo di partite.

La percentuale di controlli di laboratorio rispetto al totale delle partite sottoposte a controllo fisico è mediamente del 6,8% arrivando per alcuni P.C.F. fino al 29%. La diversa tipologia di merce sottoposta a controllo influisce sicuramente su tale grande variabilità.

Posto di Controllo Frontaliero	Partite Arrivate	Part. Contr. Fis.	% Contr. Fis.	Part. Contr. Lab.	Non Ammissioni
Ancona, P	1.444	922	63,9%	70	8
Bari, P	1.526	991	64,9%	55	9
Bergamo, A	2	2	100,0%	-	2
Bologna - Borgo Panigale, A	59	52	88,1%	1	4
Cagliari	106	31	29,2%	9	-
Civitavecchia, P	612	329	53,8%	13	18
Genova, P	10.721	5.282	49,3%	454	24
Gioia Tauro, P	818	458	56,0%	21	3
La Spezia, P	1.438	215	15,0%	62	8
Livorno - Pisa, A	35	11	31,4%	-	1
Livorno - Pisa, P	5.642	2.336	41,4%	172	12
Milano - Malpensa, A	6.222	3.152	50,7%	148	40
Napoli, P	1.971	861	43,7%	50	-
Palermo, P	1.083	510	47,1%	60	4
Ravenna, P	299	102	34,1%	20	1
Roma - Fiumicino, A	5.140	3.897	75,8%	89	12
Salerno, P	498	307	61,6%	32	3
Taranto, P	66	46	69,7%	12	-
Trapani, P	132	41	31,1%	7	-
Trieste, P	101	78	77,2%	9	-
Vado Ligure Savona, P	747	212	28,4%	33	-
Venezia, A	517	298	57,6%	17	1
Venezia, P	976	484	49,6%	67	-
	40.155	20.617	51,3%	1.401	150

PANORAMICA SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE
ANIMALE DA PAESI TERZI
IMPORTAZIONI DA P.C.F. DELLA UE

ALLEGATO 5

Nella tabella sottostante sono riportate per ogni categoria merceologica, il numero di partite importate da Paesi Terzi attraverso P.C.F. di altri Paesi dell'UE e destinate in Italia.

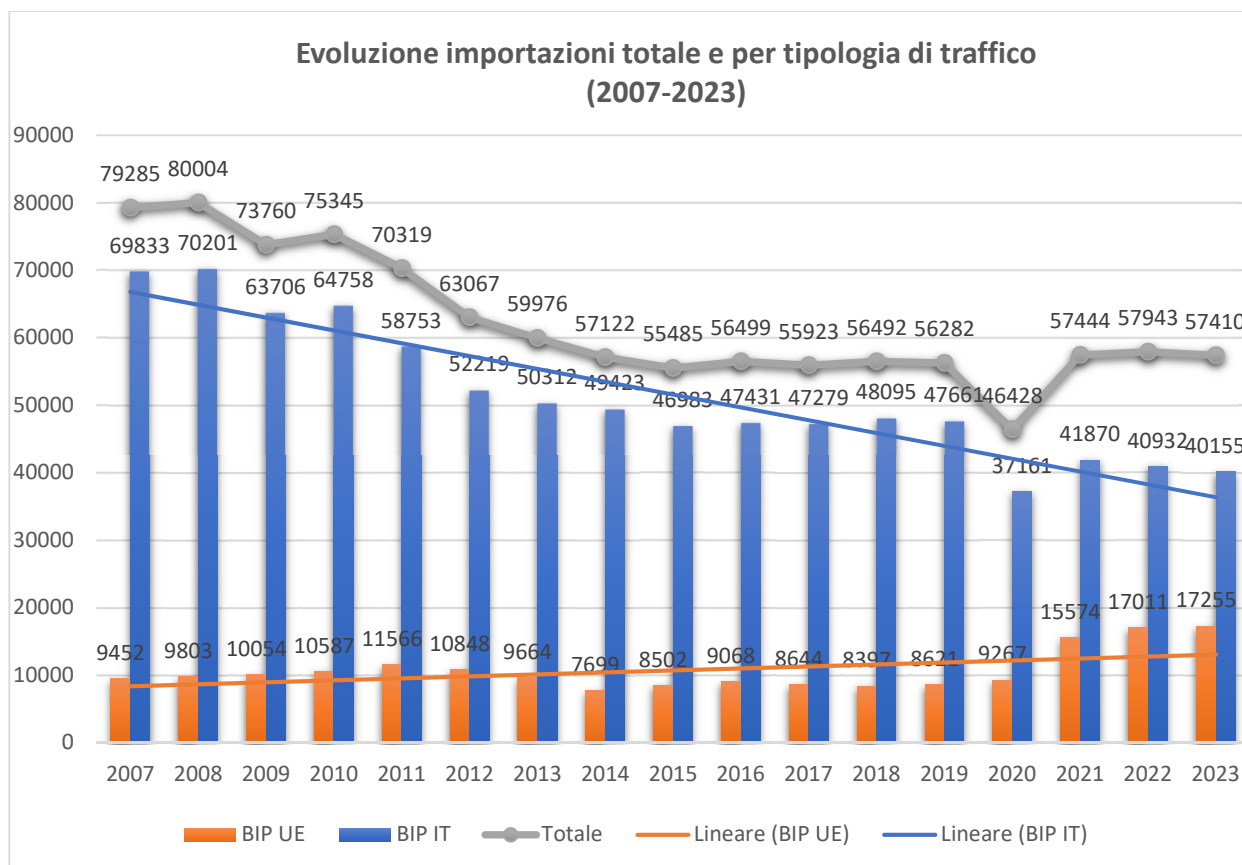
Il totale delle partite importate attraverso P.C.F. di altri Paesi dell'UE è pari a 17.255 (+1,4% rispetto al 2022) e sommando tale volume al totale delle partite introdotte attraverso i P.C.F. italiani (40.155), si ottiene un volume complessivo di partite importate pari a 57.410. Quindi, le partite introdotte attraverso i P.C.F. di altri Paesi dell'UE rappresentano il 30% del volume totale.

	Descrizione Merce	Partite	Quantità (KG. o Capi)	Controlli			Non Ammissioni
				Fis.	% Fis.	Lab.	
Animali	Altri mammiferi	1.051	8.850	1.051	100,0%	2	1
	Animali vivi della specie bovina	9	18	9	100,0%	-	-
	Animali vivi diversi da mammiferi, rettili, uccelli, insetti o animali acquatici	2	500.000	2	100,0%	-	-
	Cavalli, asini, muli e bardotti, vivi	1.068	1.406	1.068	100,0%	-	-
	Insetti	25	116.735.136	25	100,0%	-	-
	Pesci e invertebrati acquatici ornamentali	11	17.844	11	100,0%	-	-
	Pesci, crostacei e molluschi d'allevamento	5	450.209	5	100,0%	-	-
	Pollame	20	181.520	20	100,0%	-	-
	Rettili	5	14.856	5	100,0%	-	1
	Uova di volatili	20	2.436.280	20	100,0%	-	-
Prodotti	Alimenti per animali	1.856	22.573.906	134	7,2%	20	15
	Altre carni e frattaglie refrigerate o congelate	28	29.664	4	14,3%	-	-
	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	1.686	33.965.144	124	7,4%	-	71
	Budelli naturali e sintetici	124	953.640	16	12,9%	4	-
	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	714	4.858.874	72	10,1%	25	7
	Carni e frattaglie di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	63	1.128.358	10	15,9%	-	3
	Carni e frattaglie di animali delle specie equina, asinina o mulesca, fresche, refrigerate o congelate	6	71.407	2	33,3%	-	-
	Carni e frattaglie di animali delle specie ovina o caprina, fresche, refrigerate o congelate	314	1.791.090	97	30,9%	8	6
	Carni e frattaglie refrigerate e congelate di pollame	64	1.196.545	20	31,3%	9	1
	Grassi e oli	65	244.228	10	15,4%	-	3
	Latte e derivati del latte	534	7.751.180	168	31,5%	18	83
	Materiale proteico	96	276.596	9	9,4%	-	6
	Miele	246	4.874.675	50	20,3%	18	12
	Partite miste di carni e frattaglie commestibili	70	413.014	6	8,6%	3	-
	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	7.589	46.292.728	1.861	24,5%	214	44
	Preparazioni a base di carne e frattaglie	127	861.186	38	29,9%	3	20
	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	1.058	5.373.260	196	18,5%	8	190
	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	140	913	89	63,6%	-	17
	Prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove	41	195.137	4	9,8%	-	4
	Uova e ovoprodotti	218	4.138.851	58	26,6%	13	3
		17.255		5.184	30,0%	345	487

Grazie al sistema TRACES, dal 2007 è possibile distinguere il traffico delle importazioni di partite di animali vivi e prodotti di origine animale destinati all'Italia, a seconda del Paese dell'UE di ingresso. Con queste informazioni è quindi possibile analizzare con maggior dettaglio l'andamento delle importazioni da P.C.F. di altri Paesi dell'UE negli ultimi anni, anche in base al tipo di traffico. Nella tabella sottostante vengono riportati i dati generali e di dettaglio delle due differenti tipologie di traffico con le relative linee di tendenza.

Rispetto al calo delle importazioni totali registrato negli anni precedenti, a partire dal 2015 i flussi commerciali si sono stabilizzati con oscillazioni positive e negative minime fino al 2019. Nel 2020 a seguito delle difficoltà a livello mondiale dovute alla pandemia da COVID-19 si è riscontrato un calo generale delle importazioni che però, grazie al miglioramento dell'emergenza sanitaria, ha visto una inversione di tendenza nell'anno successivo. Infatti nel 2021 è stato riscontrato un incremento del +68% rispetto al 2020 per le importazioni attraverso P.C.F. dell'UE e un incremento del numero delle importazioni effettuate attraverso i P.C.F. italiani del +12,7%.

Nel 2023, mentre il volume delle importazioni attraverso i P.C.F. italiani è più o meno in linea con l'anno precedente (-1,9%), le 17.255 partite importate attraverso i P.C.F. dell'UE denotano un incremento del +1,4% rispetto al 2022.



Nell'allegato 5 sono riportate nel dettaglio per ogni P.C.F. di altri Paesi dell'UE il numero di partite importate e destinate in Italia.

PANORAMICA SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE
ANIMALE DA PAESI TERZI
IMPORTAZIONI DA P.C.F. ITALIANI VERSO LA UE

ALLEGATO 6

MINISTERO DELLA SALUTE

Dai dati presenti nel sistema TRACES è possibile distinguere e analizzare i flussi di merci soggette a controllo veterinario che entrano nel territorio dell'UE attraverso P.C.F. italiani, ma sono destinati ad altri Stati membri. Nelle tabelle sottostanti e nell'allegato 6 sono riportate per ogni categoria merceologica, il numero di partite importate da Paesi Terzi attraverso P.C.F. italiani e destinate agli altri Paesi Membri. Il totale delle partite importate è pari a 1.480 (-4,8% rispetto al 2022) e sommando tale volume al totale delle partite introdotte in Italia attraverso i P.C.F. italiani (40.155) si ottiene un volume complessivo di partite transitate attraverso P.C.F. italiani pari a 41.635. I P.C.F. maggiormente coinvolti nell'attività di controllo di merci destinate ad altri Stati membri sono, come evidenziato nella tabella sottostante il P.C.F. di Trieste e il P.C.F. di Livorno.

	Descrizione Merce	Partite	Quantità (KG. o Capi)	Controlli			Non Ammissioni
				Fis.	% Fis.	Lab.	
Animali	Altri mammiferi	5	825	5	100,0%	-	-
	Insetti	1	915	1	100,0%	-	-
	Rettili	1	641	1	100,0%	-	-
Prodotti	Alimenti per animali	454	5.723.007	84	18,5%	9	-
	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	22	631.324	14	63,6%	-	-
	Budelli naturali e sintetici	247	1.189.760	220	89,1%	8	-
	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	4	19.842	3	75,0%	-	-
	Grassi e oli	53	817.305	15	28,3%	3	-
	Materiale proteico	189	2.984.146	147	77,8%	4	1
	Miele	3	1.184	2	66,7%	-	1
	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	439	4.716.442	134	30,5%	13	-
	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	60	440.522	47	78,3%	2	-
	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	1	13.000	-	0,0%	-	-
	Prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove	1	20.889	1	100,0%	1	-
			1.480		674	45,5%	40

Posto di Controllo Frontaliero	Partite Arrivate	Part. Contr. Fis.	% Contr. Fis.	Part. Contr. Lab.	Non Ammissioni
Ancona, P	5	4	80,0%	-	-
Bari, P	96	52	54,2%	2	-
Bologna - Borgo Panigale, A	1	1	100,0%	-	-
Civitavecchia, P	162	22	13,6%	1	-
Genova, P	191	63	33,0%	7	-
Livorno - Pisa, P	445	77	17,3%	9	-
Milano - Malpensa, A	15	9	60,0%	1	-
Napoli, P	9	2	22,2%	-	-
Roma - Fiumicino, A	36	20	55,6%	-	-
Salerno, P	18	7	38,9%	2	-
Trieste, P	489	410	83,8%	17	2
Vado Ligure Savona, P	3	-	0,0%	-	-
Venezia, A	9	6	66,7%	1	-
Venezia, P	1	1	100,0%	-	-
	1.480	674	45,5%	40	2

RELAZIONE ANNUALE UVAC-PCF 2023

PANORAMICA SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE
ANIMALE DA PAESI TERZI
TRANSITI

I transiti rappresentano un'altra tipologia peculiare di controlli effettuata dai P.C.F. su animali e merci provenienti da Paesi extra UE e destinate ad altri Paesi extra UE. Tale attività è fondamentale in quanto si tratta in generale di merci non conformi alle norme dell'UE, per le quali è necessario implementare adeguate misure di tracciabilità per evitare che possano entrare illegalmente nel territorio dell'Unione.

Nella tabella sottostante sono riportate per ogni categoria merceologica, il numero di partite oggetto di transito distinte per categoria merceologica. Il totale delle partite è pari a 333.

	Descrizione Merce	Partite	Quantità (KG. o Capi)	Controlli			Non Ammissioni
				Fis.	% Fis.	Lab.	
Animali	Uova di volatili	1	50.000	1	100,0%	-	-
	Alimenti per animali	1	21.235	-	0,0%	-	-
Prodotti	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	118	48.507	-	0,0%	-	-
	Carni e frattaglie di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	8	1.297	-	0,0%	-	-
	Carni e frattaglie di animali delle specie ovina o caprina, fresche, refrigerate o congelate	5	661	-	0,0%	-	-
	Latte e derivati del latte	9	12.985	-	0,0%	-	-
	Merci destinate a navi o aeromobili	72	29.005	-	0,0%	-	-
	Partite miste di carni e frattaglie commestibili	3	916	-	0,0%	-	-
	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	24	61.485	-	0,0%	-	-
	Preparazioni a base di carne e di frattaglie	48	22.111	-	0,0%	-	-
	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	29	37.753	-	0,0%	-	-
	Prodotti a base di carne e frattaglie	15	12.630	-	0,0%	-	-
			333		1	0,3%	-

PANORAMICA SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE
ANIMALE DA PAESI TERZI
TRASBORDI

I trasbordi si suddividono in due categorie: trasbordi di partite provenienti da Paesi Terzi e destinate ad altri Paesi Terzi; trasbordi di partite provenienti da Paesi Terzi e destinate alla successiva importazione nell'UE.

Nella tabella sottostante sono riportate, a seconda della tipologia di traffico, per ogni categoria merceologica, il numero di partite oggetto di trasbordo. Nel 2023 non vi sono state partite oggetto di trasbordo da Paesi Terzi verso Paesi Terzi mentre vi sono state 25 partite oggetto di trasbordo da Paesi Terzi e destinate alla successiva importazione nell'UE.

	Descrizione Merce	Partite	Quantità (KG.)	Controlli			Non Ammissioni
				Fis.	% Fis.	Lab.	
Prodotti	Alimenti per animali	1	0	-	0,0%	-	
	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	1	0	-	0,0%	-	
	Latte e derivati del latte	9	11	-	0,0%	-	
	Materiale proteico	1	0	-	0,0%	-	
	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	1	1	-	0,0%	-	
	Preparazioni a base di carne e di frattaglie	2	2	-	0,0%	-	
	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	8	11	-	0,0%	-	
	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	1	0	-	0,0%	-	
	Uova e ovoprodotti	1	1	-	0,0%	-	
		25		-	0,0%	-	-

PANORAMICA SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE DA PAESI TERZI
PARTITE AMMESSE PER PROCEDURA SPECIFICA DI DEPOSITO/NAVI

L'attività espletata dai P.C.F. italiani e dell'UE sulle partite di prodotti di origine animale provenienti da Paesi terzi, destinate direttamente a mezzi di trasporto marittimo transfrontalieri o ad essere introdotte in zone franche, depositi franchi, depositi doganali o presso operatori che riforniscono mezzi di trasporto marittimo transfrontalieri (articolo 23 del regolamento (UE) 2019/2124) è descritta nella tabella sottostante.

	Descrizione Merce	Partite	Quantità (KG.)	Controlli			Non Ammissioni
				Fis.	% Fis.	Lab.	
Prodotti	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	144	625.943	-	0,0%	-	-
	Carni e frattaglie di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	30	57.669	-	0,0%	-	-
	Carni e frattaglie refrigerate e congelate di pollame	58	233.879	-	0,0%	-	-
	Latte e derivati del latte	36	153.592	-	0,0%	-	-
	Merci destinate a navi o aeromobili	2.020	1.619.390	2	0,1%	-	-
	Miele	4	302	-	0,0%	-	-
	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	52	40.112	1	1,9%	-	-
	Preparazioni a base di carne e di frattaglie	190	437.649	-	0,0%	-	-
	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	372	1.142.596	-	0,0%	-	-
	Prodotti a base di carne e frattaglie	5	5.955	-	0,0%	-	-
	Prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove	4	12.783	-	0,0%	-	-
	Uova e ovoprodotti	12	48.511	-	0,0%	-	-
			2.927		3	0,1%	-



PANORAMICA SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE
ANIMALE DA PAESI TERZI
REIMPORTAZIONI

Le partite di prodotti di origine animale spedite dall'Italia verso Paesi terzi possono essere interessate da provvedimenti di rimpedimento da parte del Paese di destinazione per svariati motivi. Il P.C.F. interviene applicando le disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 e dei relativi atti delegati e di esecuzione che stabiliscono le procedure per la movimentazione dei prodotti rimpediti dal confine fino allo stabilimento italiano di origine, dove vengono posti sotto il controllo dell'ASL.

Nella tabella sottostante sono riportate per ogni categoria merceologica, il numero di partite oggetto di reimportazione distinte per categoria merceologica. Il totale delle partite è pari a 97.

	Descrizione Merce	Partite	Quantità (KG.)	Controlli			Non Ammissioni
				Fis.	% Fis.	Lab.	
Prodotti	Alimenti per animali	23	268.081	4	17,4%	-	2
	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	11	108.071	4	36,4%	-	1
	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	1	11.454	-	0,0%	-	-
	Carni e frattaglie di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	1	25.000	-	0,0%	-	-
	Carni e frattaglie di animali delle specie ovina o caprina, fresche, refrigerate o congelate	2	39.369	-	0,0%	-	-
	Carni e frattaglie refrigerate e congelate di pollame	1	20.648	-	0,0%	-	-
	Grassi e oli	1	2.850	-	0,0%	-	-
	Latte e derivati del latte	16	390.796	5	31,3%	-	5
	Materiale proteico	4	11.770	-	0,0%	-	-
	Merci destinate a navi o aeromobili	7	22.359	-	0,0%	-	-
	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	5	36.182	3	60,0%	-	-
	Preparazioni a base di carne e di frattaglie	2	1.936	1	50,0%	-	-
	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	14	32.581	2	14,3%	-	7
	Prodotti a base di carne e frattaglie	3	12.641	1	33,3%	-	-
	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	2	16.002	-	0,0%	-	-
	Prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove	1	5.374	-	0,0%	-	-
	Uova e ovoprodotti	3	14.558	-	0,0%	-	-
			97		20	20,6%	-

PANORAMICA SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE DA PAESI TERZI ATTIVITÀ PRESSO I DEPOSITI AUTORIZZATI (ART. 23, REG. UE 2019/2124)

Il personale dei PCF con sede più vicina ai depositi autorizzati ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento (UE) 2019/2124 effettua i controlli ufficiali su prodotti di origine animale (alimenti), provenienti da Paesi terzi, che non sono destinati ad essere ammessi alla libera circolazione nell'Unione.

Si tratta di merci che rispettano i requisiti sanitari previsti dall'UE per il transito (partite non conformi alle norme UE), che sono state sottoposte ai previsti controlli da parte del P.C.F. di ingresso nell'UE e successivamente trasferite presso i depositi autorizzati, indicati nel Documento Sanitario di Entrata (DSCE).

L'autorizzazione ai depositi per l'attività di magazzinaggio di prodotti di origine animale in transito è rilasciata dalla DGSAF, previa verifica delle previste autorizzazioni sanitarie e doganali concesse dalle rispettive Autorità competenti (ASL e Dogane) e della sussistenza dei requisiti specifici (strutturali, strumentali e procedurali) stabiliti dalla legislazione dell'UE di riferimento. Il venir meno delle suddette condizioni determina la revoca o la sospensione temporanea dell'autorizzazione del deposito.

Nel 2023 i depositi autorizzati in Italia per il magazzinaggio dei suddetti prodotti di origine animale sono in totale 6. In particolare, tali depositi sono posti sotto la responsabilità dei Posti di Controllo Frontalieri (P.C.F.) di Bologna, Civitavecchia (responsabile di 2 Depositi), Torino Caselle (responsabile di 2 Depositi) e Genova.

I controlli, svolti dal personale del P.C.F. responsabile del deposito sulla base delle disposizioni dell'UE (regolamento (UE) 2017/625, regolamento (UE) 2019/2124, regolamento (UE) 2019/2128 e regolamenti specifici riguardanti la certificazione sanitaria delle merci non destinate all'introduzione nell'UE), hanno la finalità di garantire la completa tracciabilità dei prodotti per evitarne l'immissione nel mercato dell'Unione. A tal fine, sono effettuati controlli documentali e d'identità su tutte le partite in entrata e in uscita dal deposito (eventuali controlli fisici possono essere effettuati in caso di sospetto di rischio per la salute) e verifiche degli appositi registri di carico/scarico utilizzati per la tracciabilità delle partite movimentate.

Il veterinario del P.C.F. che opera presso il deposito autorizza le successive spedizioni di partite non conformi o frazioni di esse dal deposito verso la destinazione finale, attraverso l'emissione di un nuovo Documento Sanitario Comune di Entrata (DSCE) che fa riferimento al DSCE emesso dal P.C.F. di entrata (in caso di spedizione verso Paesi Terzi, altri depositi autorizzati o impianti di smaltimento) oppure di un certificato allegato al regolamento (UE) 2019/2128 se la destinazione finale è rappresentata da navi in uscita dall'UE, per l'approvvigionamento o il consumo da parte dell'equipaggio e dei passeggeri, oppure, da basi militari NATO/USA situate nel territorio dell'UE o in un Paese Terzo.

In accordo alla suddetta normativa UE, per garantire la tracciabilità delle partite non conformi, il veterinario responsabile del deposito deve confermarne l'arrivo, attraverso il sistema informativo della Commissione Europea (TRACES), al P.C.F. che ha autorizzato l'introduzione dei prodotti nel

deposito e, per le merci che sono spedite dal deposito verso la destinazione finale, deve acquisirne conferma di effettiva uscita dei prodotti dall'UE entro 15 giorni.

Attività - Anno 2023

Nel 2023 l'attività di controllo del personale dei P.C.F. ha interessato 3 depositi autorizzati, in quanto presso gli altri 3 depositi non è avvenuta alcuna movimentazione di merce destinata al transito. In totale, nel 2023 sono state introdotte all'interno dei suddetti depositi n. 906 partite di prodotti di origine animale provenienti da Paesi terzi, scortate da relativo Documento Sanitario Comune di Entrata (DSCE) rilasciato dal P.C.F. di entrata nell'Unione europea (Tabella A).

Tabella A –Prodotti di origine animale in transito, non destinati all'immissione nel mercato dell'UE e introdotti nei depositi italiani autorizzati ai sensi dell'articolo 23 del regolamento (UE) 2019/2124

N. Partite in entrata	Paesi di Origine	Peso in Kg	Natura dei prodotti
906	USA, ecc.	2.484.497	carni fresche, prodotti della pesca, prodotti a base di latte, prodotti composti, ecc.

A seguito della movimentazione delle merci in uscita dal deposito sono stati rilasciati 1.582 certificati (Allegato al regolamento (UE) 2019/2128) per provviste di bordo destinate a navi da crociera e per prodotti di origine animale destinati a basi militari USA/NATO e 254 DSCE per prodotti di origine animale destinati ad altri depositi autorizzati o a Paesi Terzi (Tabella B).

Tabella B) Prodotti di origine animale in transito, non destinati all'immissione nel mercato dell'UE e spediti dai depositi italiani autorizzati ai sensi dell'articolo 23 del regolamento (UE) 2019/2124

Natura prodotti	Documenti rilasciati				Peso totale in Kg
	Certificato Allegato al regolamento (UE) 2019/2128		DSCE Documento Sanitario Comune di Entrata		
	N.	Destinazione	N.	Destinazione	
carni fresche, prodotti a base di latte, prodotti della pesca, prodotti composti, ecc.	1582 (Le partite sono costituite da prodotti misti ai sensi di quanto previsto dal reg. (UE) 2019/2128)	Navi- Basi militari USA/NATO	254	Depositi autorizzati ai sensi dell'articolo 23 del regolamento (UE) 2019/2124, Paesi Terzi	2.267.907

Nel 2023, a seguito dei controlli veterinari effettuati dal personale dei P.C.F. presso i depositi autorizzati ai sensi dell'articolo 23 del regolamento (UE) 2019/2124 sulle partite in provenienza da Paesi terzi non destinate all'immissione in commercio nel territorio della UE non sono state rilevate non conformità tali da determinare la distruzione di prodotti. Sono state rilevate alcune discrepanze nel peso delle partite che è risultato essere inferiore rispetto a quello documentato.

PANORAMICA SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE
ANIMALE DA PAESI TERZI
ALTRE IMPORTAZIONI (SISTEMA SINTESIS PER LE IMPORTAZIONI)

I controlli all'importazione dei prodotti d'interesse veterinario che non sono disciplinati dalla legislazione dell'UE e quindi non armonizzati, sono gestiti dal sistema informativo nazionale SINTESIS per le importazioni.

Nella tabella sottostante sono riportate per ogni macrocategoria merceologica, il numero di partite oggetto di importazione attraverso il sistema SINTESIS per le importazioni distinte per categoria merceologica. Il totale delle partite è pari a 1.471.

	Settore	Partite	Quantità (KG.)	Controlli			Non Ammissioni
				Fis.	% Fis.	Lab.	
Prodotti chimici	Farmaci	854	547.206,6	389	45,6%	-	14
Prodotti di origine animale	Altri prodotti di origine animale	221	330.718,3	176	79,6%	1,00	8
	Campionature	372	2.807,7	206	55,4%	-	47
	Enzimi	8	11,6	6	75,0%	-	2
Vegetali	Cacao e sue preparazioni	10	71,7	10	100,0%	-	2
	Gomme, resine ed altri succhi ed estratti vegetali	1	0,1	-	0,0%	-	2
	Zuccheri e prodotti a base di zuccheri	5	102,2	5	100,0%	-	-
		1471		792	53,8%	1	75

Nella tabella seguente sono riportate invece per ogni P.C.F. il numero di partite oggetto di importazione attraverso il sistema SINTESIS per le importazioni. Tra gli uffici quello di Milano-Malpensa con le sue 884 partite copre il 60,1% del totale delle partite introdotte. I 75 respingimenti sono invece stati effettuati principalmente dall'ufficio di Bologna-Borgo Panigale (61 respingimenti pari all'81,3% del totale).

Posto di Controllo Frontaliero	Partite Arrivate	Part. Contr. Fis.	% Contr. Fis.	Part. Contr. Lab.	Non Ammissioni
Bergamo, A	2	-	0,0%	-	4
Bologna - Borgo Panigale, A	228	187	82,0%	-	61
Civitavecchia, P	2	-	0,0%	-	-
Genova, P	18	3	16,7%	-	-
Gioia Tauro, P	2	-	0,0%	-	-
La Spezia, P	42	16	38,1%	-	-
Livorno - Pisa, A	7	-	0,0%	-	2
Livorno - Pisa, P	6	6	100,0%	-	-
Milano - Malpensa, A	884	499	56,4%	-	8
Napoli, P	2	-	0,0%	-	-
PIF-PED Livorno-Pisa, A	1	-	0,0%	-	-
Roma - Fiumicino, A	159	74	46,5%	1	-
Torino - Caselle, A	35	-	0,0%	-	-
Trieste, P	7	4	57,1%	-	-
Venezia, A	76	3	3,9%	-	-
	1.471	792	53,8%	1	75

3. IMPORTAZIONI DI ALIMENTI E MANGIMI DI ORIGINE VEGETALE E MATERIALI E OGGETTI A CONTATTO CON GLI ALIMENTI (MOCA)

Gli alimenti di origine non animale destinati al consumo umano, i mangimi vegetali ed i materiali ed oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (MOCA) provenienti da Paesi Terzi introdotti nell'Unione europea prevedono condizioni di importazione diverse a seconda della classificazione attribuita, in base al rischio, dalla normativa della UE.

Le merci che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 47, par. 1, lettere d, e, f del Regolamento (UE) 2017/625 sono considerate prodotti a rischio elevato e sono soggette ad un incremento temporaneo dei controlli, a misure di emergenza o a condizioni speciali per l'ingresso nella UE, in quanto tali prodotti rientrano in un sistema di controllo dedicato, disciplinato da specifiche norme UE, basato su frequenze minime di campionamento e sul rispetto di specifiche condizioni d'importazione.

In questi casi l'attività di controllo dei P.C.F. prevede l'esecuzione di controlli obbligatori – da effettuare presso ciascun P.C.F. di primo ingresso nell'UE - con una frequenza di campionamento per le previste analisi di laboratorio stabilita con specifici atti di esecuzione (es. Regolamento (UE) 2019/1793, Decisione 2013/287/UE, Regolamento (UE) 284/2011, ecc.).

Inoltre, per le merci di origine non animale, la legislazione dell'UE prevede anche la possibilità che, a seguito dei controlli documentali favorevoli effettuati presso il P.C.F. di primo ingresso nell'UE, i controlli d'identità e fisici, che includono i campionamenti, possano essere eseguiti presso i Punti di Controllo autorizzati ai sensi dell'articolo 53, par. 1, lett. a) del regolamento (UE) 2017/625. I suddetti Punti di Controllo sono autorizzati dalla DGSAF sulla base dei requisiti stabiliti dalla legislazione dell'Unione e la pertinente attività di controllo è svolta dal personale del P.C.F. territorialmente competente.

La normativa dell'UE stabilisce, altresì, che le merci di origine non animale campionate presso i P.C.F. possano essere inviate, in attesa dell'esito delle analisi di laboratorio, in specifiche strutture di destinazione autorizzate dalla DGSAF sulla base delle condizioni stabilite dal Reg. (UE) 2019/2124.

I prodotti di origine non animale e i MOCA che, invece, sono considerati a rischio meno elevato e quindi non ricadono nel campo di applicazione di norme specifiche stabilite dalla Commissione Europea, sono soggetti alle disposizioni di cui agli articoli da 44 a 46 del Regolamento (UE) 2017/625 e sono sottoposti a controlli periodici basati sul rischio, con frequenza adeguata stabilita dai singoli Stati Membri.

Per queste merci, in Italia si applicano le disposizioni del Decreto Legislativo n. 24 del 2021 - adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625, il quale prevede l'obbligo per gli operatori di prenotificare l'importazione di tali prodotti al primo P.C.F. italiano di arrivo. Grazie a tale sistema è garantita la tracciabilità di tutte le merci sopra indicate e la disponibilità di dati per consentire al Ministero della Salute di sviluppare la programmazione dei controlli periodici basati sul rischio (Piano nazionale di monitoraggio).

IMPORTAZIONI DI ALIMENTI E MANGIMI DI ORIGINE VEGETALE E MATERIALI E OGGETTI A CONTATTO CON GLI ALIMENTI (MOCA) CONTROLLI SULLE IMPORTAZIONI

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, rispettivamente, il numero e la percentuale delle partite che hanno subito un controllo fisico o di laboratorio presso il P.C.F.

Si sottolinea che in tabella sono riportati tutti i controlli di laboratorio attuati dai P.C.F. italiani nel 2023, sia quelli stabiliti dalle norme UE (incremento temporaneo dei controlli, misure di emergenza o condizioni e misure speciali), sia quelli eseguiti per sospetto, in base a informazioni disponibili su possibili rischi, sia quelli attuati nell'ambito del piano di monitoraggio sopraccitato.

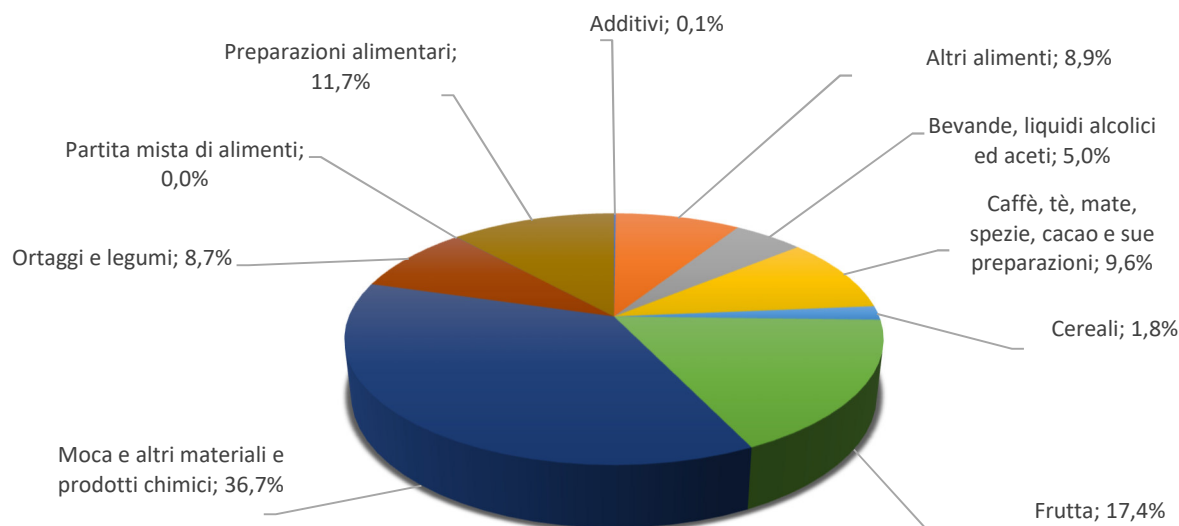
Nel 2023 sono state importate sul territorio italiano, attraverso P.C.F. italiani, 201.814 partite di alimenti e mangimi di origine vegetale e materiali e oggetti a contatto con alimenti (MOCA) con un incremento rispetto l'anno precedente del +7,5%.

	Descrizione Merce	Partite	Quantità (KG.)	Controlli			Non ammissioni
				Fis.	% Fis.	Lab.	
Prodotti	Mangimi	7.089	5.723.523.256	201	2,8%	133	-
		7.089		201	2,8%	133	-

	Descrizione Merce	Partite	Quantità (KG.)	Controlli			Non ammissioni
				Fis.	% Fis.	Lab.	
Prodotti	Additivi	253	966.290	4	1,6%	4	-
	Altri alimenti	17.364	3.512.736.320	607	3,5%	580	38
	Bevande, liquidi alcolici ed aceti	9.738	157.617.341	29	0,3%	15	6
	Caffè, tè, mate, spezie, cacao e sue preparazioni	18.652	761.703.891	268	1,4%	253	33
	Cereali	3.508	4.819.150.057	291	8,3%	280	25
	Frutta	33.914	1.382.699.031	1.161	3,4%	1.071	92
	Moca e altri materiali e prodotti chimici	71.378	1.342.196.939	397	0,6%	331	37
	Ortaggi e legumi	16.956	470.958.774	314	1,9%	272	41
	Partita mista di alimenti	90	978.527	1	1,1%	-	-
	Preparazioni alimentari	22.872	344.663.551	342	1,5%	284	74
		194.725		3.414	1,8%	3.090	346

Nelle due tabelle sono riportate per ogni categoria merceologica il numero di partite importate e la relativa quantità complessiva in peso. I settori degli alimenti e dei mangimi con 130.436 partite (64,6%) rappresenta il gruppo merceologico più numeroso rispetto ai MOCA e altri materiali e prodotti chimici con 71.378 partite (35,4%). Il grafico seguente indica la distribuzione percentuale del volume delle importazioni di alimenti e mangimi di origine vegetale e MOCA nel 2023.

Importazioni di alimenti di origine vegetale e MOCA nel 2023 (194.725 partite)



Per quanto riguarda i prodotti destinati al consumo, la frutta commestibile con 33.914 partite per un totale di circa 1.382.699 tonnellate, rappresenta il primo gruppo merceologico in ordine di importanza seguito dalle preparazioni alimentari con 22.872 partite (344.664 ton.), caffè, tè, mate e spezie con 18.652 partite (761.704 ton.), altri alimenti con 17.364 partite (3.512.736 ton.), ecc.

La classifica cambia parzialmente se si prendono in considerazione i quantitativi importati: cereali (4.819.150 ton.), altri alimenti (3.512.736 ton.), frutta commestibile (1.382.699 ton.), ecc.

In totale nel 2023 sono stati effettuati 3.615 controlli di identità e fisici su un totale di 201.814 partite (1,8%) e controlli di laboratorio su 3.223 partite. Si deve notare che la media percentuale del controllo di laboratorio (colonne 6 e 7) su tutte le merci sottoposte a controllo fisico è stata pari all'89,2%.

La frutta commestibile rappresenta il maggior gruppo merceologico controllato con 1.161 controlli fisici che rappresentano il 32,1% del totale dei controlli fisici effettuati su tutte le partite importate e 1.071 controlli di laboratorio (33,3% del totale dei controlli di laboratorio).

A seguito dei controlli veterinari sulle merci provenienti da Paesi terzi, le merci possono essere:

- importate nel mercato interno dell'Unione Europea (UE);
- introdotte nell'UE presso destinazioni controllate;
- respinte al di fuori del territorio dell'Unione Europea, distrutte o trasformate ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625.

Nelle tabelle precedenti sono riportati i dati relativi alle partite di alimenti e mangimi di origine vegetale e MOCA respinte comprendendo anche le partite distrutte o trasformate.

Emerge quindi che nel 2023 sono state non ammesse 346 partite di merci pari allo 0,2% circa delle partite presentate all'importazione. Percentuale identica a quella riscontrata nell'anno precedente (0,2%).

Anno	N° Non Ammissioni	Percentuale Non Ammissioni
2021	160	0,1%
2022	373	0,2%
2023	346	0,2%

Le non ammissioni possono essere distinte in base alle motivazioni che le hanno determinate. In particolare, esse possono derivare da quattro categorie di controllo sfavorevole: controllo documentale; controllo di identità; controllo fisico; controllo di laboratorio.

Esaminando il totale delle non ammissioni effettuate dai P.C.F. italiani nel 2023 si può constatare che il 32,4% (pari a 112 non ammissioni) è conseguito a controlli documentali sfavorevoli, il 2,9% (pari a 10 non ammissioni) a controlli fisici sfavorevoli, il 38,1% (pari a 132 non ammissioni) a controlli di laboratorio sfavorevoli e il 26,6% restante (pari a 92 non ammissioni) per altri motivi.

Le non ammissioni a seguito di controllo documentale sfavorevole hanno riguardato pressoché tutte le categorie di merci, ma hanno avuto una particolare incidenza pari al 34,8% (39 partite respinte) nelle preparazioni alimentari, del 17% (19 partite respinte) nei MOCA e altri materiali e prodotti chimici e del 12,5% (14 partite respinte) nel caffè, tè, mate, spezie, cacao e sue preparazioni. Irregolarità documentali quali mancanza di certificato e certificato non conforme sono state le cause di non ammissione più frequenti.



IMPORTAZIONI DI ALIMENTI E MANGIMI DI ORIGINE VEGETALE E MATERIALI E OGGETTI A CONTATTO CON GLI ALIMENTI (MOCA)

IMPORTAZIONI, CONTROLLI E NON AMMISSIONI PER P.C.F. DI ENTRATA

Come si può evidenziare nella tabella sottostante, il flusso di importazioni di partite di alimenti e mangimi di origine vegetale e MOCA varia in modo rilevante tra i P.C.F. attualmente attivi.

Posto di Controllo Frontaliero	Partite Arrivate	Part. Contr. Fis.	% Contr. Fis.	Part. Contr. Lab.	Non Ammissioni
Ancona, P	1.888	56	3,0%	47	4
Bari, P	7.395	188	2,5%	182	1
Bergamo, A	98	-	0,0%	-	-
Bologna - Borgo Panigale, A	4	-	0,0%	-	1
Brindisi	80	1	1,3%	1	-
Cagliari	114	10	8,8%	9	-
Catania, P	14	-	0,0%	-	-
Civitavecchia, P	3.886	12	0,3%	12	6
Genova, P	59.635	577	1,0%	561	95
Gioia Tauro, P	2.951	150	5,1%	145	14
La Spezia, P	11.336	128	1,1%	94	1
Livorno - Pisa, A	143	-	0,0%	-	-
Livorno - Pisa, P	11.147	172	1,5%	153	5
Manfredonia	78	6	7,7%	6	-
Milano - Malpensa, A	19.843	256	1,3%	234	36
Napoli, P	13.535	263	1,9%	204	26
Palermo, P	1.282	73	5,7%	62	6
Pozzallo	536	40	7,5%	39	-
Ravenna, P	7.920	359	4,5%	347	19
Roma - Fiumicino, A	4.769	171	3,6%	127	61
Salerno, P	11.247	591	5,3%	463	43
Taranto, P	171	15	8,8%	13	-
Torino - Caselle, A	3.967	26	0,7%	26	-
Trieste, P	21.835	240	1,1%	223	16
Vado Ligure Savona, P	7.533	146	1,9%	141	11
Venezia, A	831	-	0,0%	-	-
Venezia, P	9.576	135	1,4%	134	1
201.814	3.615	1,8%	3.223	346	

Presso i P.C.F. che hanno il volume di traffici più elevato (Genova porto, Malpensa aeroporto, Trieste porto) sono state presentate per l'importazione nel territorio dell'UE 101.313 partite, pari al 50,2% dell'intero flusso di importazione.

La percentuale del controllo fisico rispetto alle partite notificate in ogni singolo P.C.F. varia tra lo 0% ed l'8,8% mentre mediamente è pari all'1,8%. Per spiegare tale ampia variabilità occorre considerare che alcuni P.C.F. possono avere una prevalenza di tipologia di merce notificata che obbliga al controllo fisico sistematico incidendo sulla percentuale totale. Inoltre, per alcuni P.C.F. con attività limitata il dato statistico non è significativo perché caratterizzato da un numero esiguo di partite.

La percentuale di controlli di laboratorio rispetto al totale delle partite sottoposte a controllo fisico è mediamente dell'89,2% arrivando per alcuni P.C.F. fino al 100%. La diversa tipologia di merce sottoposta a controllo influisce sicuramente su tale grande variabilità.



**IMPORTAZIONI DI ALIMENTI E MANGIMI DI ORIGINE
VEGETALE E MATERIALI E OGGETTI A CONTATTO
CON GLI ALIMENTI (MOCA)
IMPORTAZIONI ATTRAVERSO I P.C.F. DELLA UE**

Nella tabella sottostante sono riportate per ogni categoria merceologica, il numero di partite di alimenti e mangimi di origine vegetale e MOCA importate da Paesi Terzi attraverso P.C.F. di altri Paesi dell'UE e destinate in Italia.

Il totale delle partite importate attraverso P.C.F. di altri Paesi dell'UE è pari a 3.046 2.934 con un incremento rispetto l'anno precedente del 3,8%. Sommando tale volume al totale delle partite introdotte attraverso i P.C.F. italiani (201.814), si ottiene un volume complessivo di partite importate pari a 204.860. Quindi, le partite introdotte attraverso P.C.F. dell'Unione rappresentano l'1,5% del volume totale.

	Descrizione Merce	Partite	Quantità (KG.)	Controlli			Non ammissioni
				Fis.	% Fis.	Lab.	
Prodotti	Altri alimenti	12	200.100	1	8,3%	1	-
	Bevande, liquidi alcolici ed aceti	2	1.085		0,0%		-
	Caffè, tè, mate, spezie, cacao e sue preparazioni	9	16.548		0,0%		-
	Cereali	72	1.491.107	11	15,3%	11	2
	Frutta	1.571	11.681.405	239	15,2%	146	5
	Mangimi	23	233.336		0,0%		-
	Moca e altri materiali e prodotti chimici	16	157.796		0,0%		-
	Ortaggi e legumi	1.196	4.903.514	203	17,0%	190	1
	Partita mista di alimenti	37	156.814	4	10,8%	3	-
	Preparazioni alimentari	108	255.927	19	17,6%	18	1
		3.046		477	15,7%	369	9

IMPORTAZIONI DI ALIMENTI E MANGIMI DI ORIGINE VEGETALE E MATERIALI E OGGETTI A CONTATTO CON GLI ALIMENTI (MOCA)

IMPORTAZIONI ATTRAVERSO I P.C.F. ITALIANI VERSO L'UE

Dai dati presenti nel sistema TRACES è possibile distinguere e analizzare i flussi di merci soggette a controllo veterinario che entrano nel territorio dell'UE attraverso P.C.F. italiani, ma che sono destinati ad altri Stati membri.

Nella tabella sottostante sono riportate per ogni categoria merceologica, il numero di partite di alimenti e mangimi di origine vegetale e MOCA importate da Paesi Terzi attraverso P.C.F. italiani e destinate agli altri Paesi Membri.

	Descrizione Merce	Partite	Quantità (KG.)	Controlli			Non ammissioni
				Fis.	% Fis.	Lab.	
Prodotti	Additivi	1	40.000	-	0,0%	-	-
	Altri alimenti	248	84.310.809	23	9,3%	17	-
	Bevande, liquidi alcolici ed aceti	28	335.255	1	3,6%	1	-
	Caffè, tè, mate, spezie, cacao e sue preparazioni	163	8.153.886	10	6,1%	10	1
	Cereali	63	25.701.180	7	11,1%	7	-
	Frutta	559	61.180.470	35	6,3%	31	5
	Moca e altri materiali e prodotti chimici	223	20.309.806	-	0,0%	-	-
	Ortaggi e legumi	259	42.286.753	4	1,5%	4	1
	Partita mista di alimenti	7	58.142	-	0,0%	-	-
	Preparazioni alimentari	232	1.481.124	47	20,3%	37	1
			1.783		127	7,1%	107

Il totale delle partite importate è pari a 1.783 con un decremento rispetto l'anno precedente pari al -9,7%. Sommando tale volume al totale delle partite introdotte in Italia attraverso i P.C.F. italiani (201.814) si ottiene un volume complessivo di partite transitate attraverso P.C.F. italiani pari a 203.597.

I P.C.F. maggiormente coinvolti nell'attività di controllo di merci destinate ad altri Stati membri sono, come evidenziato nella tabella sottostante, il P.C.F. di Genova, il P.C.F. di Trieste ed il P.C.F. di Vado Ligure.

Posto di Controllo Frontaliero	Partite Arrivate	Part. Contr. Fis.	% Contr. Fis.	Part. Contr. Lab.	Non Ammissioni
Bari, P	72	-	0,0%	-	-
Cagliari	1	-	0,0%	-	-
Civitavecchia, P	4	-	0,0%	-	-
Genova, P	369	7	1,9%	7	1
Gioia Tauro, P	7	-	0,0%	-	-
La Spezia, P	35	-	0,0%	-	-
Livorno - Pisa, P	98	1	1,0%	-	-
Milano - Malpensa, A	40	-	0,0%	-	-
Napoli, P	18	-	0,0%	-	-
Ravenna, P	98	5	5,1%	5	-
Roma - Fiumicino, A	1	-	0,0%	-	-
Salerno, P	5	-	0,0%	-	-
Taranto, P	2	-	0,0%	-	-
Trieste, P	643	107	16,6%	88	7
Vado Ligure Savona, P	360	7	1,9%	7	-
Venezia, P	30	-	0,0%	-	-
	1.783	127	7,1%	107	8



4. NOTIFICHE AL SISTEMA DI ALLERTA DELL'UNIONE EUROPEA RASFF

Allo scopo di notificare e condividere in tempo reale tra gli Stati Membri e la Commissione europea le informazioni sui rischi diretti o indiretti per la salute pubblica e animale connessi al consumo di alimenti o mangimi, il Regolamento (CE) n. 178/2002 che fissa i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, ha istituito con l'art. 50, il sistema di allerta dell'Unione europea per gli alimenti e i mangimi denominato RASFF (Rapid Alert System for Food and Feed).

Tale sistema consente alle autorità competenti di scambiare informazioni sui pericoli e rischi rilevati negli alimenti e mangimi permettendo agli Stati membri l'adozione di eventuali misure in modo più rapido e coordinato.

Le condizioni e le procedure specifiche relative alla trasmissione delle notifiche e delle ulteriori informazioni per il sistema di allarme rapido per gli alimenti ed i mangimi del RASFF sono disciplinate dal Reg. (UE) n. 2019/1715⁴ che ha stabilito l'esistenza di una rete di punti di contatto costituita fondamentalmente dagli Stati membri e la Commissione europea e ha definito i compiti di ciascuno di essi.

In accordo con tali normative e applicando apposite procedure, il RASFF deve essere attivato da ogni membro della rete attraverso la creazione di speciali notifiche nel caso di rilevamento di un *rischio* per la salute umana o animale dovuto ad alimenti e mangimi in seguito ai controlli sia sul territorio nazionale sia nel corso delle importazioni.

Le notifiche RASFF sono create, raccolte e conservate in specifici database gestiti dalla Commissione europea (iRASFF e RASFF window), il cui impiego e consultazione diretta sono consentiti a ciascun membro della rete inclusi gli Uffici periferici del Ministero della Salute che vi accedono tramite apposite credenziali.

In seguito ai controlli effettuati nel corso del 2023 sugli alimenti, mangimi e materiali e oggetti a contatto con gli alimenti (MOCA) presentati per l'importazione nella UE, i P.C.F. europei (inclusi P.C.F. della Norvegia e Islanda) hanno trasmesso 1.785 notifiche (1.677 nel 2022) di cui 185 pari al 10,3% (152, 9% nel 2022) trasmesse dall'Italia (dati IMSOC al 12/02/2023).

Per gli scopi della presente relazione, nelle seguenti tabelle è riportato, il numero delle notifiche trasmesse dai P.C.F. italiani per ciascun paese terzo, categoria alimentare e categoria di pericolo. Come lo scorso anno la maggior parte delle notifiche ha riguardato la presenza di micotossine in frutta in guscio e in frutta essiccata e di pesticidi nelle categorie frutta e ortaggi, erbe e spezie. Si segnalano altresì le notifiche per la presenza di novel food nelle categorie frutta e ortaggi, erbe e spezie. Mentre, per quanto riguarda i Moca le notifiche hanno riguardato la migrazione di metalli da alcuni componenti dei forni e la migrazione totale da utensili e materiali in plastica.

Per quanto riguarda gli alimenti di origine animale le notifiche più frequenti sono dovute alla presenza oltre i limiti consentiti di metalli pesanti nei prodotti della pesca.

⁴ REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/1715 DELLA COMMISSIONE del 30 settembre 2019 che stabilisce norme per il funzionamento del sistema per il trattamento delle informazioni per i controlli ufficiali e dei suoi elementi di sistema («il regolamento IMSOC»)

Maggiori dettagli sul funzionamento del sistema di allerta e ulteriori dati sono reperibili nel seguente sito internet del Ministero della Salute.

https://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_5.jsp?area=sicurezzaAlimentare&menu=sistema

Notifiche RASFF riguardanti gli alimenti di origine animale

Paese terzo di origine	Categoria di prodotto	Categoria di pericolo (*)	N. di notifiche
Albania	Cefalopodi e prodotti derivati	altro	3
Albania	Pesce e prodotti derivati	altro	3
Argentina	Carne e prodotti derivati (diversi dal pollame)	microbiologico	1
Cile	Molluschi bivalvi e prodotti derivati	microbiologico	1
Ecuador	Crostacei e prodotti derivati	chimico	1
Ecuador	Crostacei e prodotti derivati	microbiologico	1
Egitto	Carne e prodotti derivati (diversi dal pollame)	chimico	1
Nuova Zelanda	Carne e prodotti derivati (diversi dal pollame)	microbiologico	1
Senegal	Crostacei e prodotti derivati	chimico	1
Sri Lanka	Pesce e prodotti derivati	microbiologico	1
Stati Uniti	Crostacei e prodotti derivati	chimico	1
Tunisia	Pesce e prodotti derivati	chimico	6
Turchia	Carne e prodotti derivati (diversi dal pollame):cosce di rana	chimico	1
Vietnam	Pesce e prodotti derivati	chimico	1
Totale			23

(*) Nella categoria di pericolo altro sono inclusi ad esempio: irregolarità documentali, caratteristiche organolettiche anomale, infestazioni, etichettatura non conforme etc.



Notifiche RASFF riguardanti gli alimenti di origine non animale e MOCA

Paese terzo di origine	Categoria di prodotto	Categoria di pericolo (*)	N. di notifiche
Albania	Erbe e spezie	chimico	1
Argentina	Erbe e spezie	chimico	1
Azerbaijan	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	chimico	1
Bangladesh	Cereali e prodotti da forno	chimico	1
Bangladesh	Frutta e ortaggi	chimico	3
Bangladesh	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	altro	2
Cina	Cacao e preparazioni di cacao, caffè e te	chimico	1
Cina	Confetture/pasticceria	altro	1
Cina	Confetture/pasticceria	chimico	1
Cina	Additivi alimentari e aromi	altro	1
Cina	Frutta e ortaggi	altro	4
Cina	Frutta e ortaggi	chimico	3
Cina	Erbe e spezie	altro	2
Cina	Bevande non alcoliche	chimico	3
Cina	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	chimico	1
Cina	Altri alimenti/Misti	chimico	2
Colombia	Frutta e ortaggi	chimico	1
Egitto	Frutta e ortaggi	chimico	4
Egitto	Erbe e spezie	chimico	1
Egitto	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	chimico	3
Georgia	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	chimico	3
Ghana	Grassi e oli	chimico	3
Hong Kong	Bevande non alcoliche	chimico	1
India	Erbe e spezie	altro	3
India	Erbe e spezie	chimico	7
India	Altri alimenti/Misti	chimico	2
Iran	Frutta e ortaggi	chimico	1
Iran	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	altro	1
Iran	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	chimico	10
Giappone	Confetture/pasticceria	altro	2
Kenya	Frutta e ortaggi	chimico	3
Madagascar	Frutta e ortaggi	chimico	1
Nigeria	Erbe e spezie	chimico	1
Pakistan	Cereali e prodotti da forno	altro	4
Pakistan	Cereali e prodotti da forno	chimico	9
Pakistan	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	chimico	1
Perù	Frutta e ortaggi	chimico	2
Filippine	Altri alimenti/Misti	chimico	1
Ruanda	Frutta e ortaggi	chimico	1
Sri Lanka	Frutta e ortaggi	chimico	1
Sri Lanka	Erbe e spezie	chimico	1
Siria	Erbe e spezie	altro	1
Tailandia	Grassi e oli	chimico	1
Tailandia	Frutta e ortaggi	chimico	1
Turchia	Frutta e ortaggi	chimico	11
Turchia	Erbe e spezie	chimico	2
Turchia	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	chimico	2
Regno Unito	Erbe e spezie	altro	1
Stati Uniti	Frutta e ortaggi	chimico	1
Stati Uniti	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	chimico	14
Stati Uniti	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	microbiologico	5
Stati Uniti	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	chimico microbiologico	1
Stati Uniti	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	microbiologico altro	3
Cina	MOCA	chimico	10
Hong Kong	MOCA	chimico	1
India	MOCA	chimico	1
Turchia	MOCA	chimico	10
Regno Unito	MOCA	chimico	1
Totale			161

(*) Nella categoria di pericolo altro sono inclusi ad esempio: irregolarità documentali, novel food non autorizzati, organismi geneticamente modificati, caratteristiche organolettiche anomale, infestazioni etc.

Notifiche RASFF riguardanti i mangimi

Paese terzo di origine	Categoria di prodotto	Categoria di pericolo	N. di notifiche
India	Pet Food	microbiologico	1
Totale			1

5. COORDINAMENTO CON ALTRE AUTORITÀ E INTERVENTI PER CONTRASTARE L'INTRODUZIONE ILLEGALE DI MERCI

L'attività di collaborazione tra le Autorità che operano nel settore dei controlli all'importazione, in particolare tra P.C.F. e Dogane, è disciplinata dal regolamento (UE) 2017/625 sui controlli ufficiali e dai relativi atti delegati e di esecuzione e rappresenta un elemento fondamentale sia nell'attività dei P.C.F. che negli audit della Commissione Europea.

In generale, i settori che prevedono l'interazione con le Dogane sono l'integrazione dei sistemi informativi per consentire l'accesso alle informazioni dei database dei servizi doganali e l'attività di contrasto delle importazioni clandestine.

Per quanto riguarda il primo settore, nel 2021 è stato adottato il Decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 2021, n. 235 *Regolamento recante disciplina dello Sportello unico doganale e dei controlli (S.U.Do.Co.)*, che ha modificato il DPCM n. 242/2010, finalizzato all'attuazione del coordinamento in via telematica di tutti i procedimenti e controlli connessi all'entrata e all'uscita delle merci nel o dal territorio nazionale. Attualmente è in atto l'interoperabilità tra il sistema informativo NSIS del Ministero della Salute e il sistema informativo AIDA delle Dogane per lo scambio delle informazioni presenti sui certificati veterinari rilasciati dai P.C.F. attraverso il sistema informativo dell'Unione TRACES.

Nel 2023 è proseguita l'attività con la Commissione Europea e le Autorità sanitarie e doganali di alcuni Stati Membri per sviluppare un «ambiente dello sportello unico dell'Unione europea per le dogane» (EU CSW-CERTEX).

Lo scambio di informazioni con le Dogane e assume un ruolo fondamentale per evitare importazioni illegali e per assicurare un'adeguata sinergia dei controlli per contrastare le importazioni illegali (es. cooperazione con il Servizio Antifrode delle Dogane, operazioni comuni in caso di sospetto).

Inoltre, nel 2023, l'attività di collaborazione a livello centrale e periferico con le Autorità che operano nel settore dei controlli all'importazione dei prodotti biologici/in conversione (Ministero Salute- MA-SAF-Agenzia Dogane) è proseguita in accordo alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 sui controlli ufficiali e dei successivi atti delegati e di esecuzione, che prevedono, per talune merci, l'interazione tra i controlli sanitari e i controlli per il biologico all'interno del sistema informativo TRACES.

6. RIEPILOGO ATTIVITÀ P.C.F.

I 28 P.C.F. italiani svolgono, assieme ai P.C.F. attivi localizzati negli altri Paesi membri dell'Unione Europea, un'importante azione di controllo sulle partite di animali, prodotti di origine animale, alimenti di origine vegetale, mangimi e MOCA importati nell'Unione Europea dai Paesi terzi. Si tratta di una fondamentale azione di verifica delle garanzie sanitarie fornite dal Paese esportatore per ogni singola partita di merce diretta all'Unione Europea.

Importazioni di animali, prodotti di origine animale e mangimi di origine animale

Nel 2023 i P.C.F. italiani hanno sottoposto a controllo per l'importazione sul territorio nazionale 40.155 partite di animali, prodotti di origine animale (o.a.) e mangimi di origine animale da oltre 100 Paesi terzi con un decremento del -1,9% rispetto all'anno precedente.

Il controllo è stato di tipo sistematico, su ogni partita, al fine di verificare la correttezza della documentazione e l'identità del prodotto. L'ispezione sanitaria sulle merci di interesse veterinario è stata condotta invece con una frequenza di controllo diversa a seconda della tipologia e del Paese di provenienza sulla base delle indicazioni stabilite dalla legislazione dell'UE in funzione del rischio.

Quando ritenuto opportuno dai veterinari ispettori, oppure in osservanza di specifiche istruzioni ministeriali o dell'UE, il controllo fisico è stato integrato da un controllo di laboratorio. La media percentuale del controllo di laboratorio rispetto al totale delle partite sottoposte a controllo fisico è stata nel 2023 del 6,8%, percentuale analoga a quella riscontrata nel 2022 (6,8%).

I respingimenti, in numero di 150 partite di merci sono risultati pari allo 0,4% circa delle partite presentate all'importazione con una percentuale uguale a quella riscontrata nel 2022 (0,4%).

In relazione alla tipologia di controllo (documentale, di identità, fisico, di laboratorio), sono risultati prevalere i respingimenti causati da carenze documentali con percentuali analoghe a quelle riscontrate nel 2022: il 59,3% è stato effettuato a seguito di controllo documentale, il 18,7% per altri motivi, il 12,7% a seguito di controllo fisico e il restante 3,3% a seguito di controllo di laboratorio.

Importazioni di alimenti e mangimi di origine vegetale e MOCA

Nel 2023 i P.F.C. italiani hanno sottoposto a controllo per l'importazione sul territorio nazionale 201.814 partite di alimenti e mangimi di origine vegetale e MOCA.

La media percentuale del controllo di laboratorio rispetto al totale delle partite sottoposte a controllo fisico è stata nel 2023 dell'89,2%.

I respingimenti, in numero di 346 partite di merci sono risultati pari allo 0,2% circa delle partite presentate all'importazione.

In relazione alla tipologia di controllo (documentale, di identità, fisico, di laboratorio), sono risultati prevalere i respingimenti causati da positività a seguito di controlli di laboratorio con il 38,1%, a seguito di controllo documentale è stato effettuato il 32,4%, a seguito di altri motivi il 26,6% e il restante 2,9% a seguito di controllo fisico.

A fine 2021 è terminato inoltre il processo di dismissione iniziato nel 2019 dei vari moduli costituenti il sistema informativo della Commissione Europea TRACES Classic a favore del nuovo sistema Traces NT.

L'emissione dei certificati di importazione emessi dai P.C.F. per gli animali e i prodotti di origine non animale (DSCE-A e DSCE-D) avviene quindi attraverso il sistema Traces NT a partire dal 14 dicembre 2019, mentre per quanto riguarda i certificati per i controlli dei prodotti di origine animale (DSCE-P) la loro emissione attraverso Traces NT avviene a partire dal 02 marzo 2021.

Nel corso del 2023 il sistema Traces NT è stato comunque oggetto di vari aggiornamenti che sono giunti alla data della stesura di questa relazione alla versione 6.11.5.

È proseguita l'attività di coordinamento con le altre Amministrazioni (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, MASAF, ecc.) che operano nel settore dei controlli all'importazione di merce soggetta ai controlli presso i P.C.F., in relazione, in particolare, allo Sportello Unico Doganale e dei Controlli e ai controlli dei prodotti biologici/in conversione in provenienza da Paesi terzi.

1. UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI COMUNITARI (U.V.A.C.)

Gli Uffici Veterinari per gli Adempimenti degli obblighi Comunitari (U.V.A.C.) sono uffici periferici del Ministero della Salute che mantengono al livello statale la responsabilità dei controlli a destino sulle merci di provenienza da altri Stati dell'UE. Nel 2021 a seguito dell'entrata in vigore del regolamento (UE) 2017/625, è stato adottato il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 23 in materia di controlli ufficiali sulle partite di animali vivi, materiale germinale, prodotti di origine animale, sottoprodotti e prodotti derivati di origine animale provenienti da altri Paesi membri dell'Unione.

Con Decreto del Ministro della Salute 8 aprile 2015, gli U.V.A.C. sono stati riorganizzati, a partire dal 2016, in 9 Uffici principali e 8 Uffici dipendenti con competenza territoriale che copre generalmente il territorio di una Regione e, in taluni casi, di due Regioni.

Gli uffici veterinari per gli adempimenti comunitari organizzano e coordinano i controlli di cui al regolamento (UE) 2017/625, eseguiti dai servizi veterinari delle aziende sanitarie competenti per materia e territorio. Tali controlli sono effettuati con modalità a campione e non discriminatorie per verificare la conformità alla normativa dell'Unione europea degli animali, ivi comprese le disposizioni in materia di benessere animale, del materiale germinale, dei prodotti di origine animale, dei sottoprodotti e dei prodotti derivati di origine animale provenienti da altri Stati membri. Inoltre svolgono il compito di organo di collegamento responsabile di agevolare lo scambio di comunicazioni tra le autorità competenti degli Stati membri per l'assistenza amministrativa (articoli da 102 a 108 del regolamento (UE) 2017/625).

Per far fronte ai compiti sopra elencati è di fondamentale importanza conoscere il flusso degli animali e delle merci provenienti dagli altri Paesi dell'UE. A tal fine sono previsti due strumenti di informazione che in parte si sovrappongono e si integrano: SINTESIS (modulo Scambi) strumento informativo nazionale che traccia tutte le partite di competenza U.V.A.C. e TRACES (TRAde Control and Expert System) che registra gli arrivi degli animali vivi e di taluni prodotti di origine animale.

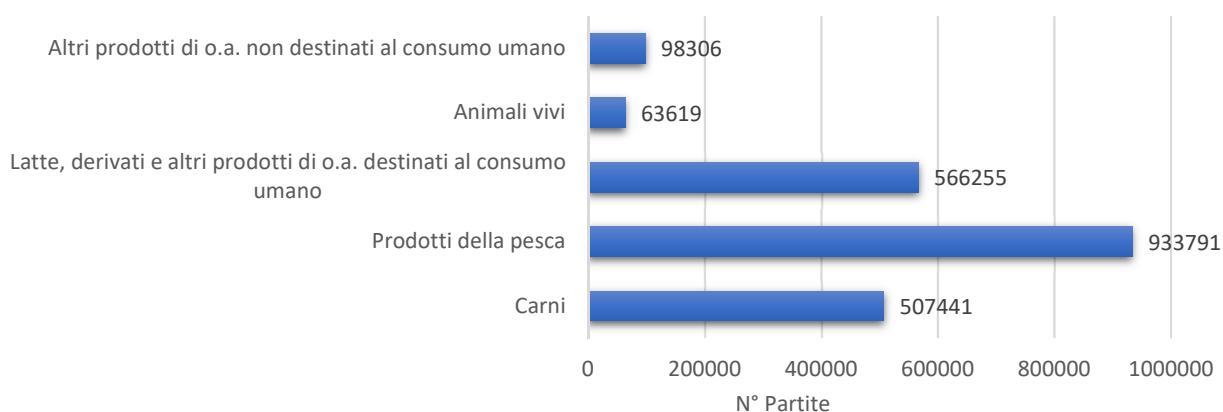
Al fine di consentire l'organizzazione e il coordinamento dei controlli gli operatori che ricevono da altri Stati membri, come primi destinatari materiali, gli animali e le merci effettuano la registrazione presso gli uffici veterinari per gli adempimenti comunitari, utilizzando la descrizione delle informazioni del sistema SINTESIS, segnalano preventivamente ogni partita all' U.V.A.C. e al servizio veterinario dell'azienda sanitaria competente per materia e territorio.

2. FLUSSI DI MERCI DELL'UE

Nel corso dell'anno 2023 risultano essere state segnalate 2.169.412 partite di merci (-7,2% rispetto l'anno 2022) che rappresentano un volume di più di quaranta volte superiore a quello delle partite importate dai Paesi Terzi. Il leggero decremento riscontrato è dovuto principalmente allo stabilizzarsi della situazione dopo il forte calo avvenuto nel 2020 a causa delle diverse problematiche insorte in tutta Europa ed in tutto il mondo per l'emergenza sanitaria da COVID-19.

Come riportato nel seguente grafico, il 43% delle partite è rappresentato da prodotti della pesca (933.791 partite), il 26,1% da latte, derivati e altri prodotti di origine animale (o.a.) destinati al consumo umano (566.255), il 23,5% da carni (507.441 partite), il 4,5% da altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano (98.306 partite), il 2,9% da animali vivi (63.619 partite).

**Partite segnalate per categoria merceologica
(2023)**



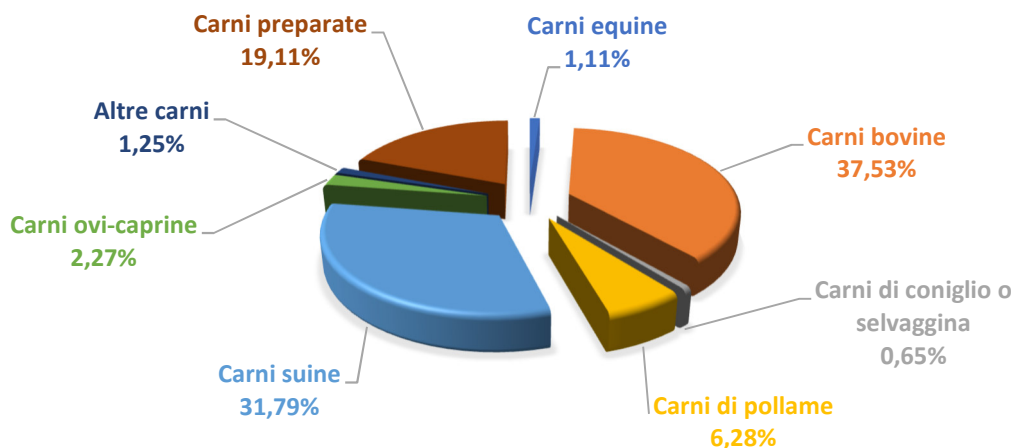
Nella successiva tabella 2.A viene riportato nel dettaglio il numero delle partite di animali e di prodotti di origine animale provenienti dagli altri Paesi dell'UE che sono state segnalate agli U.V.A.C. nel corso dell'anno 2023.

Tabella 2.A

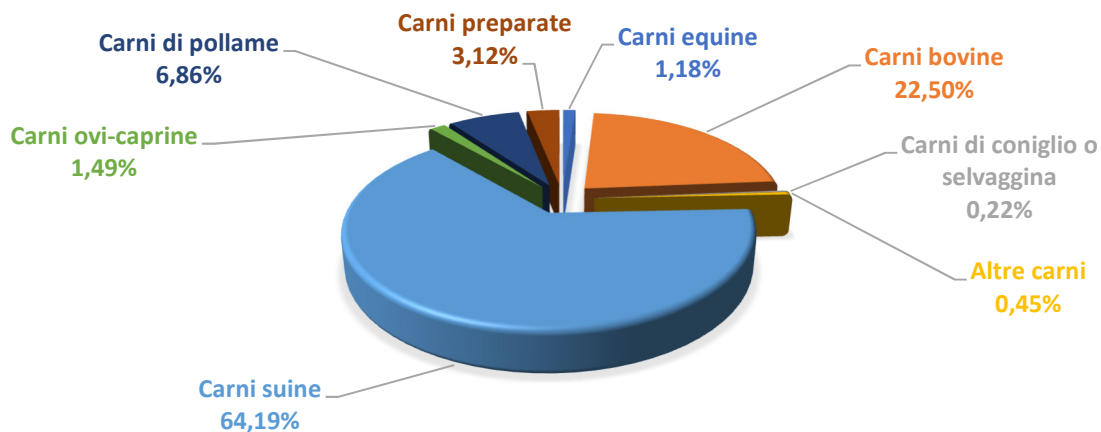
	Descrizione Settore	Partite	Quantità	Unità Misura	Controlli			Partite respinte
					Fisico	% Fisico	Lab.	
Animali	Equidi	2.351	16.964	CP	75	3,19%	47	1
	Bovini	40.237	1.202.553	CP	787	1,96%	289	-
	Suini	4.084	1.341.904	CP	210	5,14%	118	-
	Ovini	2.053	731.844	CP	118	5,75%	60	-
	Caprini	76	2.975	CP	1	1,32%	-	-
	Pollame	2.139	70.105.638	CP	87	4,07%	52	-
	Invertebrati	1.246	5.446.663	CP	1	0,08%	-	-
	Pesci vivi	5.865	63.690.964	KG	72	1,23%	8	-
	Altri animali vivi	2.210	840.984	CP	112	5,07%	21	-
	Materiale genetico	3.358	1.476.179	DS	17	0,51%	-	-
Prodotti	Carni bovine	190.445	346.396.785	KG	407	0,21%	238	-
	Carni suine	161.330	988.134.928	KG	689	0,43%	463	5
	Carni ovi-caprine	11.509	22.917.060	KG	46	0,40%	18	-
	Carni equine	5.650	18.121.728	KG	25	0,44%	16	-
	Carni di pollame	31.872	105.585.022	KG	161	0,51%	121	5
	Carni di coniglio o selvaggina	3.318	3.344.498	KG	10	0,30%	4	-
	Carni preparate	96.987	47.971.614	KG	198	0,20%	90	4
	Altre carni	6.330	6.950.535	KG	9	0,14%	5	-
	Pesci	603.110	302.357.198	KG	1.225	0,20%	729	1
	Crostacei	67.325	33.030.196	KG	175	0,26%	107	-
	Molluschi	202.110	115.438.364	KG	493	0,24%	311	5
	Pesce preparato	55.069	87.134.275	KG	110	0,20%	60	-
	Altri prodotti della pesca	6.177	2.294.565	KG	8	0,13%	4	-
	Latte e crema di latte	114.274	1.309.803.851	KG	137	0,12%	84	-
	Derivati del latte	414.253	1.131.742.290	KG	508	0,12%	269	1
	Uova e derivati	13.402	72.054.631	KG	141	1,05%	11	-
	Altri prodotti commestibili	24.326	64.505.036	KG	23	0,09%	7	-
	Prodotti biologici ed opoterapici	1.573	9.871.847	KG	-	0,00%	-	-
	Budella, vesciche, stomaci	2.821	13.578.606	KG	10	0,35%	2	-
	Pelli	11.613	261.894.587	KG	30	0,26%	-	-
	Lane, peli, crini, setole	79	413.751	KG	-	0,00%	-	-
	Penne, piume, calugine	69	789.916	KG	-	0,00%	-	-
	Mangimi di origine animale	60.149	368.543.790	KG	77	0,13%	53	-
	Materie prime trasformate di origine animale	5.135	76.565.413	KG	1	0,02%	-	-
	Materie prime non trasformate di origine animale	1	3.600	KG	-	0,00%	-	-
	Ossa, corna, zoccoli e prodotti derivati	3.540	54.405.150	KG	-	0,00%	-	-
	Altri prodotti e sottoprod. di o.a. - non dest. alim. animale	9.674	231.287.942	KG	41	0,42%	28	1
	Additivi per mangimi e premiscele di additivi per mangimi	165	2.945.887	KG	-	0,00%	-	-
	Altri prodotti di interesse veterinario	3.487	61.354.731	KG	4	0,11%	2	-
			2.169.412			6.008	0,28%	3.217

Considerando le carni in relazione alla specie di appartenenza si può constatare che i maggiori quantitativi introdotti (come numero di partite e come quantitativi totali) dagli altri Paesi membri riguardano le carni bovine e suine e in misura minore le preparazioni a base di carne, le carni di pollame e infine le carni ovi-caprine.

RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLE PARTITE DI CARNI



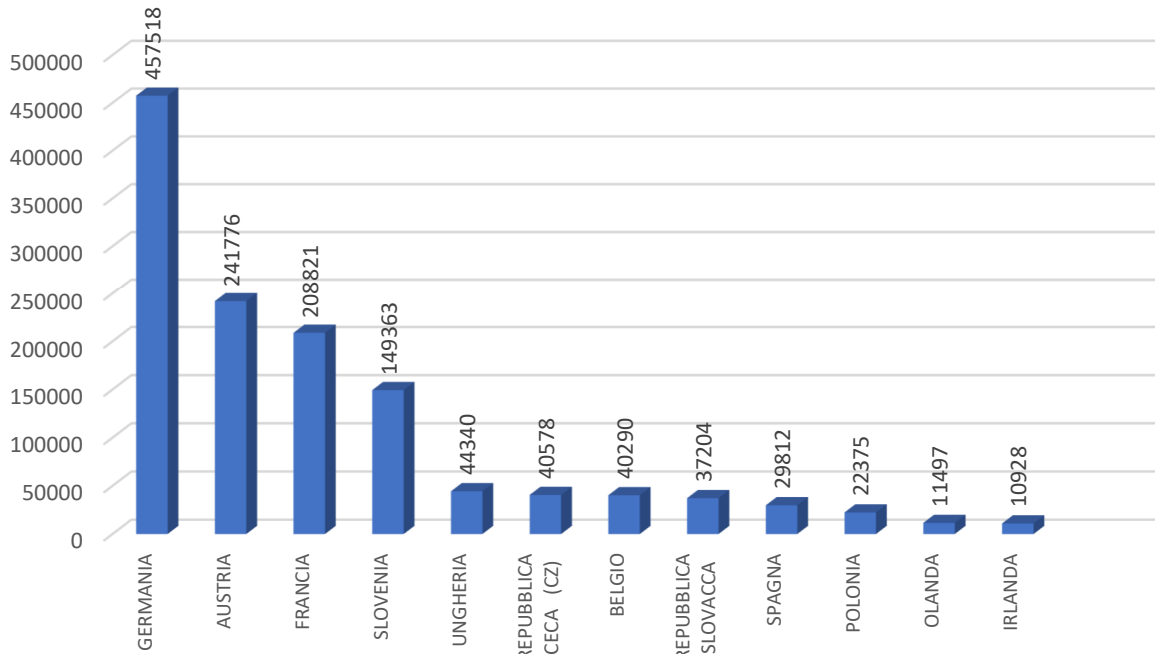
RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEI VOLUMI DI CARNI



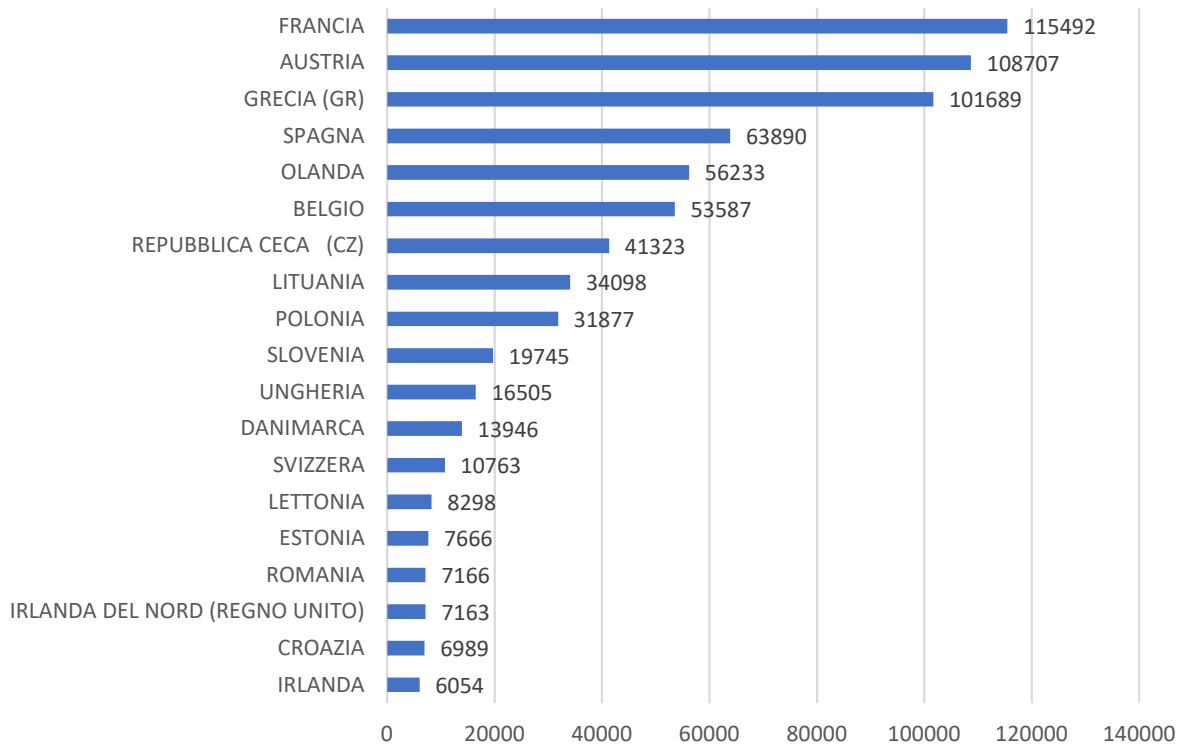
Le partite di prodotti della pesca segnalate agli U.V.A.C. sono costituite soprattutto da prodotti ittici, molluschi e prodotti della pesca preparati.

Delle 566.255 partite di latte e prodotti a base di latte, la maggior parte è rappresentato da derivati del latte, mentre, la restante parte è rappresentata da latte.

Flusso Latte e Crema di Latte per quantità (ton.) - 2023
Paesi con più di 5000 ton.



Flusso derivati del Latte per quantità (ton.) - 2023
Paesi con più di 5000 ton.



Per quanto riguarda le 63.619 partite di animali vivi, la maggior parte è rappresentata da animali del settore agricolo-zootecnico quali bovini, suini, ovi-caprini ecc., mentre, gli altri animali quali i pesci vivi, gli invertebrati ecc. rappresentano una quota minore e marginale (12.679 partite).

Tra i prodotti di o.a non destinati al consumo umano prevalgono, in ordine decrescente, i mangimi di origine animale, le pelli, gli altri prodotti e sottoprodotti di origine animale non destinati all'alimentazione animale e materie prime trasformate di origine animale (Tabella 2.A).

Un elenco degli incrementi e decrementi superiori al +/-10% rispetto all'anno 2022 è riportato nella tabella che segue.

Maggiori incrementi rispetto al 2022	
Categoria merceologica	Variazione %
Materiale genetico	31,7%
Altri prodotti della pesca	20,3%
Prodotti biologici ed opoterapici	16,2%
Pollame	15,3%
Equidi	10,3%

Maggiori decrementi rispetto al 2022	
Categoria merceologica	Variazione %
Mangimi di origine animale	-69,4%
Materie prime non trasformate di origine animale	-50,0%
Penne, piume, calugine	-34,9%
Caprini	-18,3%
Materie prime trasformate di origine animale	-17,8%
Ossa, corna, zoccoli e prodotti derivati	-16,1%
Uova e derivati	-10,4%
Carni di coniglio o selvaggina	-10,3%
Lane, peli, crini, setole	-10,2%



3. FLUSSI PER U.V.A.C. E PAESI DI PROVENIENZA

Nella tabella seguente è riportato il numero delle partite segnalate ai singoli U.V.A.C. nonché il numero delle partite controllate, delle relative percentuali di controllo e il numero delle partite respinte.

Tabella 3.A

Descrizione UVAC	Partite	Controllo Fisico		Controllo Laboratorio		Respinte	
		N° Partite	% di controllo	N° Partite	% analisi lab. su partite contr.	N° Partite	% respinte su controllate
COMPARTIMENTO LOMBARDIA	462.834	632	0,14%	557	88,13%	6	0,95%
COMPARTIMENTO TRENINO-ALTO ADIGE	395.675	130	0,03%	45	34,62%	1	0,77%
COMPARTIMENTO VENETO	346.871	835	0,24%	523	62,63%	14	1,68%
COMPARTIMENTO LAZIO	159.224	167	0,10%	148	88,62%	-	0,00%
COMPARTIMENTO PIEMONTE	152.630	799	0,52%	372	46,56%	-	0,00%
COMPARTIMENTO EMILIA-ROMAGNA	149.075	222	0,15%	188	84,68%	1	0,45%
COMPARTIMENTO CAMPANIA-BASILICATA	88.515	350	0,40%	210	60,00%	1	0,29%
COMPARTIMENTO TOSCANA	83.294	758	0,91%	238	31,40%	-	0,00%
COMPARTIMENTO PUGLIA	78.562	600	0,76%	255	42,50%	-	0,00%
COMPARTIMENTO SICILIA	58.393	374	0,64%	81	21,66%	-	0,00%
COMPARTIMENTO FRIULI VENEZIA GIULIA	54.854	275	0,50%	156	56,73%	-	0,00%
COMPARTIMENTO MARCHE-UMBRIA	52.731	454	0,86%	229	50,44%	-	0,00%
COMPARTIMENTO LIGURIA	36.409	30	0,08%	30	100,00%	-	0,00%
COMPARTIMENTO ABRUZZO-MOLISE	25.799	236	0,91%	92	38,98%	-	0,00%
COMPARTIMENTO SARDEGNA	15.156	105	0,69%	56	53,33%	-	0,00%
COMPARTIMENTO CALABRIA	8.995	38	0,42%	34	89,47%	-	0,00%
COMPARTIMENTO VALLE D'AOSTA	395	3	0,76%	3	100,00%	-	0,00%
	2.169.412	6.008	0,28%	3.217	53,55%	23	0,38%

Dalla tabella è evidente che il flusso delle partite oggetto di scambi intracomunitari varia in modo rilevante tra i vari U.V.A.C.

Nella tabella 3.B seguente è riportato invece il numero delle partite segnalate ed il numero dei controlli effettuati in relazione ai Paesi membri di origine della merce, nonché il numero dei respingimenti relativi effettuati.

Tabella 3.B

PAESE MEMBRO	Partite segnalate	Partite contr. fis.		Partite Contr. Lab.		Partite respinte	
		N° Partite	% di controllo	N° Partite	% analisi lab. su partite contr.	N° Partite	% resp. su partite contr.
SPAGNA	367.323	1.007	0,27%	578	57,40%	2	0,20%
FRANCIA	363.979	1.518	0,42%	680	44,80%	8	0,53%
GERMANIA	353.670	669	0,19%	356	53,21%	-	0,00%
AUSTRIA	319.896	178	0,06%	87	48,88%	-	0,00%
OLANDA	234.010	511	0,22%	286	55,97%	2	0,39%
GRECIA (GR)	117.683	240	0,20%	132	55,00%	-	0,00%
DANIMARCA	92.929	234	0,25%	121	51,71%	-	0,00%
POLONIA	63.562	213	0,34%	151	70,89%	4	1,88%
IRLANDA	35.039	127	0,36%	64	50,39%	-	0,00%
BELGIO	32.059	115	0,36%	72	62,61%	-	0,00%
CROAZIA	25.320	143	0,56%	98	68,53%	-	0,00%
SLOVENIA	22.783	213	0,93%	179	84,04%	-	0,00%
PORTOGALLO	21.288	77	0,36%	41	53,25%	-	0,00%
UNGHERIA	20.044	276	1,38%	197	71,38%	-	0,00%
NORVEGIA	19.405	30	0,15%	21	70,00%	-	0,00%
ROMANIA	17.580	225	1,28%	56	24,89%	4	1,78%
LITUANIA	17.491	44	0,25%	15	34,09%	2	4,55%
REPUBBLICA CECA (CZ)	15.125	66	0,44%	22	33,33%	1	1,52%
SVIZZERA	8.596	22	0,26%	11	50,00%	-	0,00%
REGNO UNITO (IRLANDA DEL NORD)	4.500	8	0,18%	2	25,00%	-	0,00%
FAROE (ISOLE)	2.415	8	0,33%	7	87,50%	-	0,00%
REPUBBLICA SLOVACCA	2.349	19	0,81%	12	63,16%	-	0,00%
ESTONIA	2.033	7	0,34%	6	85,71%	-	0,00%
LETTONIA	1.992	8	0,40%	3	37,50%	-	0,00%
SVEZIA	1.932	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
BULGARIA	1.813	19	1,05%	8	42,11%	-	0,00%
ISLANDA	1.220	5	0,41%	2	40,00%	-	0,00%
MALTA	986	17	1,72%	4	23,53%	-	0,00%
CIPRO	737	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
FINLANDIA	444	2	0,45%	-	0,00%	-	0,00%
LUSSEMBURGO	370	4	1,08%	4	100,00%	-	0,00%
LIECHTENSTEIN	334	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
SAN MARINO	285	2	0,70%	1	50,00%	-	0,00%
GROENLANDIA	212	1	0,47%	1	100,00%	-	0,00%
ANDORRA	5	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
MONACO (PRINCIPATO)	3	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
	2.169.412	6.008	0,28%	3.217	53,55%	23	0,38%

4. SCAMBI INTRA-UE DI ANIMALI

Nelle tabelle seguenti (4.A e 4.B) sono riportati rispettivamente i numeri di partite di animali vivi ed il numero di capi di interesse agricolo-zootecnico (equidi, bovini, suini, ovini, caprini e pollame) provenienti dall'UE distinti in relazione alla specie di appartenenza ed al Paese di provenienza.

Tabella 4.A

Nazione	Equidi				Bovini				Suini			
	Part.	Capi	C. Fis.	C. Lab.	Part.	Capi	C. Fis.	C. Lab.	Part.	Capi	C. Fis.	C. Lab.
AUSTRIA	72	291	-	-	1.699	31.704	8	3	68	2.846	-	-
BELGIO	365	660	6	4	301	11.655	11	8	601	94.525	45	34
BULGARIA	7	23	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CROAZIA	60	870	4	2	961	24.010	46	46	284	33.842	19	15
DANIMARCA	5	11	1	-	13	327	-	-	1.887	973.684	65	10
ESTONIA	-	-	-	-	50	10.332	1	-	-	-	-	-
FINLANDIA	1	1	-	-	2	24	-	-	-	-	-	-
FRANCIA	697	8.011	30	20	32.236	874.398	584	138	277	30.380	26	16
GERMANIA	146	477	3	2	887	26.489	6	5	510	88.145	16	15
GRECIA (GR)	3	37	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IRLANDA	51	108	1	-	523	35.657	18	2	15	632	-	-
LETTONIA	-	-	-	-	10	2.576	2	-	-	-	-	-
LITUANIA	1	2	-	-	118	11.703	3	-	-	-	-	-
LUSSEMBURGO	2	2	-	-	15	602	-	-	68	7.513	4	4
MALTA	1	6	-	-	9	184	2	1	11	836	2	-
OLANDA	221	532	5	2	80	53.115	2	2	216	87.502	24	18
POLONIA	156	2.762	8	8	282	32.956	-	-	7	1.397	-	-
PORTOGALLO	4	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
REGNO UNITO (IRLANDA DEL NORD)	1	1	-	-	4	7	-	-	-	-	-	-
REPUBBLICA Ceca (CZ)	6	12	-	-	381	15.631	5	3	28	2.376	2	2
REPUBBLICA SLOVACCA	5	33	-	-	89	6.919	2	1	4	2.070	1	1
ROMANIA	7	10	-	-	251	8.087	2	1	-	-	-	-
SAN MARINO	9	15	-	-	24	41	-	-	3	14	-	-
SLOVENIA	124	1.587	5	4	1.238	25.036	46	38	2	197	-	-
SPAGNA	275	901	7	2	642	13.049	35	28	39	5.359	3	1
SVEZIA	28	41	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SVIZZERA	21	34	-	-	16	20	-	-	-	-	-	-
UNGHERIA	83	531	4	3	406	18.031	14	13	64	10.586	3	2
	2351	16964	75	47	40237	1202553	787	289	4084	1341904	210	118

Da un esame delle due tabelle risulta evidente che i bovini, con 40.237 partite per un totale di 1.202.553 capi continuano a rappresentare la specie di maggior importanza. Seguono i suini, con 4.084 partite per un totale di 1.341.904 capi, gli equidi con 2.351 partite per un totale di 16.964 capi, il pollame con 2.139 partite per un totale di più di 70 milioni di capi e gli ovini con 2.053 partite per un totale di 731.844 capi.

Per quanto riguarda i bovini il Paese maggior fornitore è, come negli anni precedenti, la Francia con 32.236 partite e 874.398 capi, seguono altri Paesi che, in base al numero dei capi spediti, sono rappresentati dall'Olanda con 80 partite per 53.115 capi, dall'Irlanda con 523 partite per 35.657 capi, dalla Polonia con 282 partite per 32.956 capi e dall'Austria con 1.699 partite per 31.704 capi.

Per quanto riguarda i suini su 4.084 partite provenienti dall'UE 1.887 sono arrivate dalla Danimarca (973.684 capi), 601 dal Belgio (94.525 capi), 510 dalla Germania (88.145 capi) e 216 dall'Olanda (87.502 capi). Si tratta per la maggior parte di suini da macello e di suinetti da ingrasso.

Tabella 4.B

Nazione	Ovini				Caprini				Pollame			
	Part.	Capi	C. Fis.	C. Lab.	Part.	Capi	C. Fis.	C. Lab.	Part.	Capi	C. Fis.	C. Lab.
AUSTRIA	127	5.912	1	-	54	1.899	-	-	95	378.461	2	-
BELGIO	17	564	-	-	-	-	-	-	37	2.772.849	3	-
BULGARIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CROAZIA	-	-	-	-	-	-	-	-	6	28.860	-	-
DANIMARCA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ESTONIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FINLANDIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FRANCIA	234	85.871	20	13	8	151	-	-	1.217	27.441.021	45	30
GERMANIA	4	35	-	-	1	1	-	-	268	6.938.464	24	17
GRECIA (GR)	-	-	-	-	-	-	-	-	6	871.620	-	-
IRLANDA	10	52	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LETTONIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LITUANIA	3	217	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LUSSEMBURGO	1	180	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MALTA	-	-	-	-	-	-	-	-	1	6.000	-	-
OLANDA	3	42	-	-	2	78	-	-	212	14.558.364	4	2
POLONIA	21	12.591	1	1	1	1	-	-	80	5.492.160	5	1
PORTOGALLO	1	1	-	-	-	-	-	-	37	6.636.240	1	-
REGNO UNITO (IRLANDA DEL NORD)	4	17	3	-	-	-	-	-	5	907.200	-	-
REPUBBLICA CECA (CZ)	-	-	-	-	-	-	-	-	30	266.680	1	-
REPUBBLICA SLOVACCA	19	12.669	-	-	-	-	-	-	1	151.200	-	-
ROMANIA	310	175.543	19	14	2	260	-	-	1	7.280	-	-
SAN MARINO	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SLOVENIA	3	195	1	-	1	18	1	-	6	87.770	-	-
SPAGNA	174	98.230	6	6	-	-	-	-	56	2.145.826	1	1
SVEZIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SVIZZERA	-	-	-	-	-	-	-	-	1	21	-	-
UNGHERIA	1.121	339.724	66	26	7	567	-	-	80	1.415.622	1	1
	2053	731844	118	60	76	2975	1	0	2139	70105638	87	52

Delle 2.053 partite di ovini, 1.121, che corrispondono al 54,6% del totale, vengono dall'Ungheria. Al secondo posto troviamo la Romania con 310 partite ed al terzo la Francia con 234 partite.

Delle 76 partite di caprini il 71% arriva principalmente dall'Austria (54 partite).

Si evidenzia che la maggior parte delle 2.139 partite di pollame (70 milioni di capi) sono pulcini di 1 giorno provenienti da allevamenti di alto livello genealogico. Il 56,9% di queste partite provengono dalla Francia.

Le introduzioni di equini da Paesi membri (2.351 partite per 16.964 capi) sono più numerose rispetto alle importazioni dai Paesi terzi attraverso i P.C.F. italiani.

5. CONTROLLI VETERINARI

Il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 23, recepisce il principio stabilito dalla normativa UE che i controlli veterinari sugli animali e sui prodotti di o.a. sono prioritariamente effettuati nel luogo di origine, mentre al Paese di destinazione è consentito controllare solo a sondaggio e in maniera non discriminatoria tali spedizioni. La nuova legislazione dell'UE e nazionale ha portato comunque ad un adeguamento e riconfigurazione delle funzioni e compiti degli UVAC. A questi controlli di routine si aggiungono inoltre quelli che possono derivare dall'applicazione di misure di salvaguardia a tutela della salute pubblica o della salute animale.

I controlli vengono effettuati dal personale veterinario delle AA.SS.LL. sulla base delle direttive degli U.V.A.C. che spesso operano d'intesa con gli Assessorati alla sanità delle Regioni e Province autonome. Oltre ai controlli disposti dagli U.V.A.C., dei quali si riferisce nella presente relazione, ci possono essere controlli disposti autonomamente dalle Regioni o dalle AA.SS.LL. I controlli effettuati sono indicati nella Tabella 2.A.

In applicazione di specifiche indicazioni di controllo stabilite dal Ministero della salute o a seguito di notifiche di Allerta, in quest'ultimo caso sono disposti controlli di laboratorio sulle "successive due partite" di analoga tipologia e provenienza. Si può rilevare come essi siano stati effettuati nel 2023 su 3.217 delle 6.008 partite di merci sottoposte a controlli documentali e fisici (53,5%) con un leggero incremento rispetto al valore riscontrato nel 2022 (50,09%).

Una parte consistente dei controlli di laboratorio sugli animali vivi è stata eseguita in conformità al piano nazionale residui (PNR) 2023 sviluppato in accordo ai regolamenti (UE) 2022/1644 e 2022/1646.

Sono oggetto del piano le attività di controllo ufficiale sull'uso di sostanze farmacologicamente attive autorizzate come medicinali veterinari o come additivi per mangimi e di sostanze farmacologicamente attive vietate o non autorizzate e sui relativi residui.

Tali attività di controllo riguardano, oltre la produzione nazionale e gli alimenti di origine animale che entrano nella UE, anche i bovini, suini, equini e ovi-caprini provenienti da altri Stati membri, certificati all'origine per la macellazione e destinati direttamente a stabilimenti di macellazione italiani.

Pertanto, per tali animali è stata attuata un'apposita programmazione dei campionamenti elaborata secondo le procedure e i criteri previsti nei sopracitati regolamenti e legata ai flussi commerciali di animali dagli Stati membri verso l'Italia.

In accordo a tale piano gli UVAC hanno selezionato le partite da controllare e disposto i campionamenti che sono stati eseguiti dai servizi veterinari locali nei macelli.

I campionamenti ricadono nell'ambito dei controlli a sondaggio previsti dal Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 23 e quindi, in assenza di sospetti di rischi, le partite sottoposte ad esame potevano essere destinate alla commercializzazione in attesa dei risultati delle analisi, avendo cura di documentarne la tracciabilità con i servizi veterinari locali competenti.

La rendicontazione dettagliata di tali controlli, come per le produzioni nazionali e i prodotti importati, è riportata nell'ambito della specifica relazione del piano nazionale residui. Dalle analisi previste dal piano (sezione UVAC) non sono emersi risultati sfavorevoli.

Controlli speciali – Si riporta di seguito l'attività di controllo mirata condotta nel 2023 in attuazione di un piano di monitoraggio sviluppato dalla Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari (uff. 8).

Programma di campionamento per la ricerca del virus della peste suina africana nella carne refrigerata e congelata di cinghiale spedita da altri Stati membri

In relazione alla diffusione della peste suina africana (ASF) in diversi paesi dell'Unione europea, a partire dal 2018 sono stati intensificati i controlli sulle carni di cinghiale spedite in Italia da altri paesi della UE.

A tal fine, anche per il 2023 è stato sviluppato un programma annuale di campionamento che prevede la ricerca del virus della peste suina africana (secondo una prestabilita frequenza) nelle carni refrigerate e congelate di cinghiale introdotte dai paesi UE elencati nel regolamento (UE) 2023/594 e in cui è stata accertata la presenza della malattia. I controlli sono stati disposti dagli UVAC ed eseguiti dai servizi veterinari locali sulle partite di carne di cinghiale la cui introduzione in Italia è stata segnalata dagli operatori commerciali in accordo al Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 23. I campioni sono stati prelevati dai servizi veterinari locali presso il luogo di prima destinazione nel territorio nazionale compatibilmente ai flussi commerciali di tali prodotti. I test sono stati eseguiti dal Centro di referenza nazionale per lo studio delle malattie da pestivirus e da asfivirus (CEREP) presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche secondo un protocollo prestabilito dal medesimo centro.

Si precisa che i controlli sono stati attuati a scopo di monitoraggio, secondo modalità a campione e non discriminatorie, in accordo al Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 23, pertanto, in assenza di sospetti di rischi, le partite esaminate, in attesa dei risultati di laboratorio, potevano essere destinate alla commercializzazione, avendo cura di seguirne la tracciabilità con i servizi veterinari locali competenti. Nella seguente tabella sono riportati per il 2023, i dati sulle partite di carne di cinghiale introdotte dagli Stati membri interessati dalla malattia, i controlli programmati ed eseguiti e i risultati degli esami.

Partite di carne di cinghiale refrigerata o congelata introdotte e controlli 2023

Prodotti	N. partite dagli Stati membri interessati dalla malattia	N. partite campionate per ASF	Frequenza di controllo programmata (*)	Frequenza di controllo attuata (*)	N. controlli sfavorevoli ASF
Carne refrigerata, congelata di cinghiale	408	156	30%	38,2%	-
(*) %: N. partite campionate ASF/N. partite segnalate provenienti dagli Stati membri interessati dalla malattia (dati SINTESIS)					

6. RESPINGIMENTI

Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 137 e 138 del regolamento (UE) 2017/625, nel caso di riscontro durante un controllo effettuato nel luogo di destinazione o durante il trasporto, di una non conformità, l'autorità competente (U.V.A.C.) può disporre, tra l'altro, la rispedizione degli animali e delle merci nello Stato membro di provenienza (ciò a meno che, ovviamente, non sia necessario intervenire rapidamente per un grave rischio per l'uomo o gli animali e se le condizioni di salubrità, benessere degli animali e di polizia veterinaria lo consentono).

Nella tabella 6.A sono riportati, per tipologia di merce, i respingimenti effettuati nel corso del 2023. Si deve segnalare che sotto il termine respingimento sono comprese sia le rispessioni al Paese speditore e sia le distruzioni o l'utilizzazione per altri fini.

In alcune rare situazioni si è arrivati alla regolarizzazione dei certificati o documenti commerciali senza dover procedere al respingimento o alla distruzione delle partite stesse. Le procedure connesse alle regolarizzazioni hanno impegnato gli U.V.A.C., soprattutto nel settore degli scambi di animali vivi dove, con una certa frequenza, si riscontrano problemi legati all'identificazione degli animali.

Complessivamente le partite oggetto di respingimento sono state 23 su un totale di 6.008 partite controllate.

Tabella 6.A

Settore	Tipologia respingimento	Motivo	N° Partite
Carni preparate	Documentale	Certificato assente o non valido	4
Carni suine	Documentale	Altri motivi (cartolari)	1
Carni suine	Documentale	Certificato assente o non valido	2
Carni suine	Documentale	Irregolarità concernenti il certificato o i documenti di accompagnamento	1
Carni suine	Documentale	Stabilimento non autorizzato	1
Equidi	Documentale	Altri motivi (cartolari)	1
Derivati del latte	Identità	Altre irregolarità concernenti il controllo di identità	1
Altri prodotti e sottoprod. di o.a. - non dest. alim. animale	Laboratorio	Salmonella spp.	1
Carni di pollame	Laboratorio	Salmonella enteritidis	1
Carni di pollame	Laboratorio	Salmonella infantis	2
Carni di pollame	Laboratorio	Salmonella spp.	1
Carni di pollame	Laboratorio	Salmonella typhimurium	1
Molluschi	Laboratorio	norovirus	5
Pesci	Laboratorio	Anisakis	1

23

I respingimenti hanno riguardato in particolare le carni suine (5 partite), le carni di pollame (5 partite) e le carni preparate (4 partite).

7. REGISTRAZIONI

Ai sensi del decreto legislativo 3 febbraio 2021, n. 23, gli operatori che ricevono da altri Stati membri gli animali e le merci soggette ai controlli veterinari, effettuano la registrazione presso gli U.V.A.C. utilizzando le procedure previste dal sistema informativo del Ministero della salute (SINTESIS) e segnalano ogni partita all'U.V.A.C. di competenza territoriale e al servizio veterinario dell'azienda sanitaria competente per materia e territorio.

A inizio 2024 risultano registrati, come si può vedere dalla tabella sottostante, un totale di 32.101 operatori prevalentemente situati nelle regioni del nord del Paese: Veneto (8.243), Piemonte (6.133), Lombardia (3.438) e Trentino Alto Adige (2.789). Rispetto al 2022 si riscontra un decremento delle registrazioni del 16,6%.

UVAC	REGISTRAZIONI ATTIVE	
	Nuove RegISTRAZIONI effettuate nel 2023	Totale RegISTRAZIONI al 01.01.2024
Ancona	60	2.160
Bari	72	542
Bolzano	102	2.789
Parma	106	1.261
Palermo	81	500
Roma	47	2.160
Genova	16	204
Udine	36	476
Livorno	66	1.071
Milano	288	3.438
Reggio Calabria	24	491
Napoli	85	801
Aosta	4	171
Sassari	40	926
Torino	115	6.133
Verona	152	8.243
Pescara	41	735
Totale	1.335	32.101

Il sistema della segnalazione obbligatoria rappresenta un importante strumento di controllo reso efficace soprattutto dal sistema sanzionatorio previsto dall'articolo 4, del decreto legislativo 3 febbraio 2021, n. 23.

Nel 2023 gli U.V.A.C. hanno comminato 132 sanzioni per mancata segnalazione e per altre violazioni.

UVAC	N° Sanzioni comminate per mancata segnalazione		N° Sanzioni comminate per violazioni ad altri obblighi	
	Animali	Prodotti	Animali	Prodotti
Ancona	0	0	0	0
Bari	0	4	0	0
Bolzano	3	0	7	0
Parma	0	0	14	0
Palermo	0	6	0	0
Roma	0	0	0	1
Genova	0	0	0	0
Udine	0	0	2	0
Livorno	1	3	0	0
Milano	25	14	17	1
Reggio Calabria	4	1	0	0
Napoli	3	6	2	4
Aosta	0	0	0	0
Sassari	0	0	0	0
Torino	0	0	0	0
Verona	3	4	1	0
Pescara	4	2	0	0
Totale	43	40	43	6

8. RIEPILOGO ATTIVITÀ U.V.A.C.

Nel 2023 gli U.V.A.C. hanno svolto una preziosa opera di coordinamento dell'attività di vigilanza e controllo veterinario sulle partite di animali e merci provenienti dagli altri Stati membri dell'Unione europea.

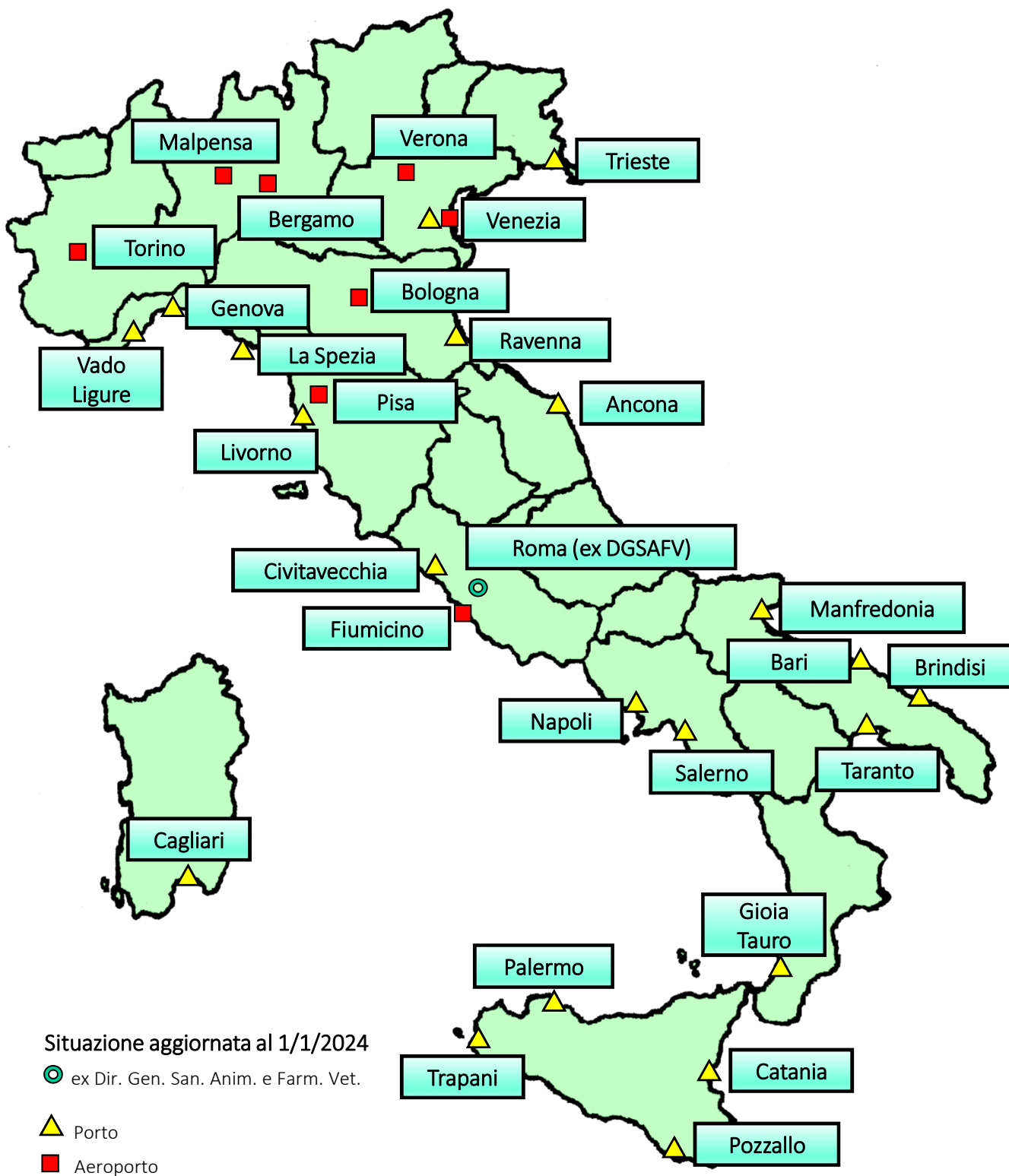
Il numero di operatori registrati (32.101) è diminuito del 16,6% rispetto al 2022.

Sono state sottoposte a controllo documentale e fisico 6.008 partite e 3.217 di esse sono state sottoposte a controlli di laboratorio. Il controllo veterinario ha portato al respingimento/distruzione di 23 partite di merci potenzialmente pericolose per la salute del consumatore o per la salute degli animali. Più in particolare si è trattato di 5 partite di carni di suini, 5 partite di carni di pollame e 4 partite di carni preparate. Ove possibile e laddove le irregolarità erano meno gravi (es. certificati o documenti commerciali incompleti, identificazione degli animali non corretta), si è invece provveduto alla regolarizzazione della situazione (1 partita).

L'attività degli Uffici, in particolare nel campo della sanità animale, è stata quella di monitorare le introduzioni di animali vivi da quei Paesi membri nei quali si sono registrati nuovi focolai di malattie infettive. Inoltre, a seguito delle varie emergenze di sanità pubblica, gli U.V.A.C. hanno continuato a svolgere il consueto importante ruolo di gestione dei controlli sanitari sulle merci potenzialmente coinvolte, in stretto coordinamento con le Autorità centrali e locali competenti.

Per conoscere il flusso degli animali e delle merci provenienti dagli altri Paesi dell'UE gli U.V.A.C. utilizzano il sistema dell'Unione Europea TRACES (TRAde Control and Expert System) e il sistema Nazionale SINTESIS (modulo Scambi).

Allegato 1
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEI P.C.F.



Posto di controllo frontaliere	Codice TRACES	Tipo	Centri d'ispezione	Categorie di animali e merci e specifiche		Specifiche aggiuntive relative all'ambito della designazione
Ancona	IT AOI 1	P	MOLO SUD 2 Interno Porto Ancona	POA	POA-HC	
			MOLO SUD 2 Interno Porto	PNAO	PNAO-HC(food)-NT PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
Bari	IT BRI 1	P	Interno porto - Banchina Massi	POA	POA-HC POA-NHC-NT	
				PNAO	PNAO-HC(food)-NT PNAO-HC(food)-T(CH) PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
Bergamo	IT BGO 4	A		POA	POA-HC(2) POA-NHC(2)	
				PNAO	PNAO-HC(food)-NT(2) PNAO-HC(food)-T(CH)(2) PNAO-NHC(feed)-NT(2) PNAO-NHC(other)-NT(2)	
Bologna-Borgo Panigale	IT BLQ 4	A		POA	POA-HC(2) POA-NHC(2)	
				LA	LA-O(1)	(1) Animali di piccola taglia, invertebrati e uova da cova
Brindisi	IT BDS 1	P		PNAO	PNAO-HC (food)-NT PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
Cagliari	IT CAG 1	P		POA	POA-HC(1) POA-NHC(2)	(1) Escluse carcasse di ungulati
				PNAO	PNAO-HC(food) PNAO-NHC(feed)(2) PNAO-NHC(other)	
Catania	IT CTA 1	P		PNAO	PNAO-HC(food) PNAO-NHC(feed) PNAO-NHC(other)	
Civitavecchia	IT CVV 1	P		POA	POA-HC(2)	
				PNAO	PNAO-HC(food) PNAO-NHC(feed) PNAO-NHC(other)	
Genova	IT GOA 1	P	Calata Sanità (Terminal Sech) - Pal. Uffici 16126 Genova	POA	POA-HC(1) POA-NHC-T(CH) POA-NHC-NT	(1) Escluse carcasse di ungulati
				PNAO	PNAO-HC(food)-T(CH) PNAO-HC(food)-NT PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
			Terminal PSA Pra S.p.A - Bacino Portuale di Prà 16157 Genova	POA	POA-HC(2) POA-NHC-NT(2)	
				PNAO	PNAO-HC(food)-NT PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
			Ponte Paleocapa - SAAR depositi portuali S.p.A. - 16126 Genova	POA	POA-NHC-NT (4)	Unicamente liquido alla rinfusa
			Calata Massaua (Terminal Rebora) - Palazzina Uffici 16126 Genova	POA	POA-HC(1) POA-NHC-T(CH) POA-NHC-NT	(1) Escluse carcasse di ungulati
Terminal San Giorgio S.r.l. - Ponte Libia, Palazzina Uffici 16149 Genova	PNAO	PNAO-HC(food)-NT PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT				
Gioia Tauro	IT GIT 1	P	Palazzina Sanità Area Porto S. Ferdinando di Rosarno c/o Caronte & Tourist Logistics Srl Area Portuale di Gioia Tauro snc San Ferdinando di Rosarno	POA	POA-HC POA-NHC-NT	
				PNAO	PNAO-HC(food)-NT PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
La Spezia	IT SPE 1	P		POA	POA-HC (1) POA-NHC	(1) Escluse le carcasse di ungulati
				PNAO	PNAO-HC(food)-NT PNAO-HC(food)-T(CH) PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
Livorno	IT LIV 1	P	Terminal Lorenzini - Via Labrone, 19	POA	POA-HC POA-NHC-NT	
			Terminal Darsena Toscana - Località Darsena Toscana - Porto industriale	POA	POA-HC POA-NHC	
			Via Labrone, 19	PNAO	PNAO-HC(food)-NT PNAO-NHC(other)-NT PNAO-NHC(feed)-NT	
Livorno-Pisa	IT PSA 4	A		POA	POA-HC(2) POA-NHC(2)	
Manfredonia	IT MFR 1	P		PNAO	PNAO-HC(food)-NT PNAO-HC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
					POA	POA-HC(2) POA-NHC(2)
Milano Malpensa	IT MXP 4	A	Magazzini Aeroportuali ALHA - Cargo City Torre F c/o Aeroporto Malpensa (VA) - 21010	POA	POA-HC(2) POA-NHC(2)	
				PNAO	PNAO-HC(food)-NT PNAO-HC(food)-T(CH) PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
			ALHA Airport MXP SpA - Aeroporto di Milano Malpensa T2 (VA) - 21010	LA	LA-U LA-E	
				POA	POA-HC(2)	
				LA	LA-O	
			Cargo City MLE - Cargo City Torre B, c/o Aeroporto Malpensa (VA) - 21010	PNAO	PNAO-HC(food)-NT PNAO-HC(food)-T(CH)	

Allegato 2
Elenco P.C.F. e relativa tipologia di abilitazione

					PNAO	PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
			Beta Trans - Cargo City Sud, c/o Aeroporto Malpensa (VA) - 21010		POA	POA-HC(2) POA-NHC(2)	
Napoli	IT NAP 1	P	Molo Bausan - Calata Marinella - Interno Porto - 80133 Napoli		POA	POA-HC POA-NHC-NT	
			Terminal Flavio Gioia SpA - Molo Carmine Interno Porto - 80133 Napoli		POA	POA-HC(2) POA-NHC(2)	
					PNAO	PNAO-HC(food)-NT PNAO-HC(food)-T(CH) PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
Palermo	IT PMO 1	P			POA	POA-HC (1) POA-NHC-T(CH)(2) POA-NHC-NT(2)	(1) Escluse carcasce di ungulati
					PNAO	PNAO-HC(food) PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
					PNAO	PNAO-HC(food)-NT PNAO-HC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
Pozzallo	IT PZL 1	P			PNAO	PNAO-HC(food)-NT PNAO-HC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
Ravenna	IT RAN 1	P	Sapir - Darsena San Vitale 121		PNAO	PNAO-HC(food)-NT(4) PNAO-NHC(feed)-NT(4)	(4)Unicamente liquidi alla rinfusa (4)Unicamente liquidi alla rinfusa
			TCR - Banchina TCR via Classicana 105		POA	POA-HC-T(FR) (2) POA-HC-NT (2) POA-NHC-NT(2)	
					PNAO	PNAO-HC(food)-NT PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
					PNAO	PNAO-HC(feed)-NT PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
Roma Fiumicino	IT FCO 4	A	Alitalia Società Aerea Italiana - Cargo City Aeroporto Fiumicino		POA	POA-HC(2)	
			FLE - Cargo City Aeroporto Fiumicino		POA	POA-HC (2) POA-NHC(2)	
			Isola Veterinaria ADR - Cargo City Aeroporto Fiumicino		LA	LA-U LA-E LA-O	
			XPRESS - Cargo City Aeroporto Fiumicino		POA	POA-HC-T(FR)(2) POA-HC-T(CH)(2)	
			ADR - Cargo City Aeroporto Fiumicino		PNAO	PNAO-HC(food) PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
Salerno	IT SAL 1	P	Molo Roberto il Guiscardo		POA	POA-HC POA-NHC-T(FR) POA-NHC-NT	(1) Escluse carcasce di ungulati
			Gallozzi Shipping LTD SpA - 84121 Interno Porto Salerno - Molo Manfredi, SNC - 84121, interno Porto		PNAO	PNAO-HC(food) PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
Taranto	IT TAR 1	P			POA	POA-HC POA-NHC-NT	
					PNAO	PNAO-HC(food)-T(CH) PNAO-HC(food)-NT PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
					PNAO	PNAO-HC(feed)-NT PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
Torino Caselle	IT CTI 4	A			POA	POA-HC(2) POA-NHC-NT(2)	
					PNAO	PNAO-HC(food) PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
Trapani	IT TPS 1	P			POA	POA-HC	
Trieste	IT TRS 1	P	Punto Franco Nuovo Hangar, 69		POA	POA-HC POA-NHC-NT POA-NHC-T(CH)	
			Punto Franco Nuovo Hangar, 60		PNAO	PNAO-HC(food)-NT PNAO-HC(food)-T(CH) PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
Vado Ligure Savona	IT VDL1	P			POA	POA-HC (2) POA-NHC-NT (2)	
					PNAO	PNAO-HC(food) PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
Venezia	IT VCE4	A			POA	POA-HC(2)	
Venezia	IT VCE 1	P			POA	POA-HC POA-NHC	
					PNAO	PNAO-HC(food)-NT PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	

LEGENDA

Tipo: A - aeroporto; F - ferrovia; P - porto; R - strada

LA - Animali vivi

U - Ungulati diversi dagli equidi registrati

E - Equidi registrati

O - Altri animali diversi dagli ungulati (questa abbreviazione comprende gli ungulati dei giardini zoologici)

POA - Prodotti di origine animale, prodotti compositi, materiale germinale, sottoprodotti di origine animale, fieno e paglia

HC - Prodotti destinati al consumo umano

NHC - Prodotti non destinati al consumo umano

NT - Prodotti che non richiedono temperature specifiche

T - Prodotti congelati/refrigerati

T(FR) - Prodotti congelati

T(CH) - Prodotti refrigerati

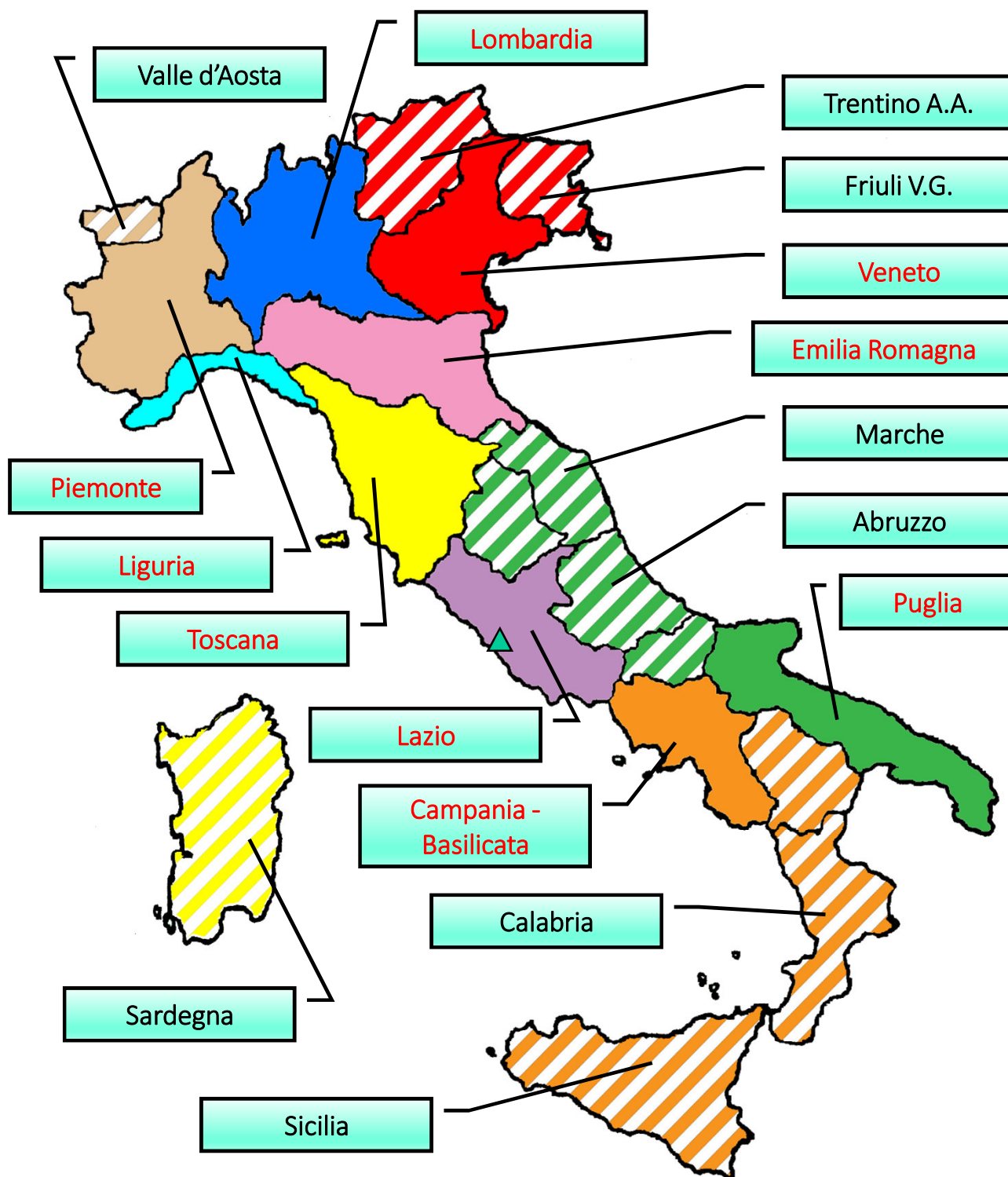
PNAO - Prodotti di origine non animale

HC(food) - Alimenti di origine non animale oggetto di condizioni o misure di cui all'articolo 47, paragrafo 1, lettera d), e) o f), del regolamento (UE) 2017/625
NHC(feed) - Mangimi di origine non animale oggetto di condizioni o misure di cui all'articolo 47, paragrafo 1, lettera d), e) o f), del regolamento (UE) 2017/625
NHC(other) - Prodotti di origine non animale che non sono né alimenti né mangimi
NT - Prodotti che non richiedono temperature specifiche
T - Prodotti congelati/refrigerati
T(FR) - Prodotti congelati
T(CH) - Prodotti refrigerati




Specifiche

(*) - Sospensione del posto di controllo frontaliero/punto di controllo di cui all'articolo 63 del regolamento (UE) 2017/625
(1) - Cfr. specifiche aggiuntive nel campo 7
(2) - Unicamente prodotti confezionati
(3) - Unicamente prodotti della pesca
(4) - Unicamente liquido alla rinfusa

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEGLI
UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI COMUNITARI



Situazione aggiornata al 1/1/2024

-  ex Dir. Gen. San. Anim.. Farm. Vet.
-  Regione con sede Ufficio principale
-  Regione con sede Ufficio dipendente

Allegato 4
Importazioni e controlli per P.C.F. e per cat. merceologica: da P.C.F. italiani verso il territorio italiano

Ufficio	Descrizione Merce	Partite	Quantità (Capi/Kg)	Controlli		Non Ammissioni			Motivazioni non ammissioni					
				Contr. Fis.	Contr. Lab.	Risp.	Trasf.	Distr.	Doc.	Ident.	Lab.	Es. Vet.	Altri	
Ancona, P	Budelli naturali e sintetici	9	74.530	6	1									
Ancona, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	1.352	20.517.315	858	65	8			4	1			3	
Ancona, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	83	929.891	58	4									
Bari, P	Alimenti per animali	15	203.763	13	6	1	1	1		1	2			
Bari, P	Altre carni e frattaglie refrigerate o congelate	33	15.960	31	10									
Bari, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	124	3.040.631	123		1								1
Bari, P	Budelli naturali e sintetici	11	146.857	8										
Bari, P	Carni e frattaglie di animali delle specie ovina o caprina, fresche, refrigerate o congelate	1	11.718	1	1									
Bari, P	Grassi e oli	25	741.800	25										
Bari, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	1.155	11.784.491	678	35	2			2					
Bari, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	107	977.606	60	2	3			2				1	
Bari, P	Prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove	32	18.484	32										
Bari, P	Uova e ovoprodotti	23	393.932	20	1									
Bergamo, A	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	1	0	1				1	1					
Bergamo, A	Latte e derivati del latte	1	8	1				1					1	
Bologna - Borgo Panigale, A	Alimenti per animali	1	11	1										
Bologna - Borgo Panigale, A	Altri mammiferi	2	2	2										
Bologna - Borgo Panigale, A	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	3	4	1										
Bologna - Borgo Panigale, A	Budelli naturali e sintetici	2	2	2										
Bologna - Borgo Panigale, A	Grassi e oli	1	-			1			1					
Bologna - Borgo Panigale, A	Insetti	39	1.002.178	38		1			1					
Bologna - Borgo Panigale, A	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	9	880	7	1			1	1					
Bologna - Borgo Panigale, A	Pesci, crostacei e molluschi d'allevamento	1	10	1										
Bologna - Borgo Panigale, A	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	1	-			1			1					
Cagliari	Alimenti per animali	1	6.569	1	1									
Cagliari	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	102	1.896.107	30	8									
Cagliari	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	3	62.127											
Civitavecchia, P	Alimenti per animali	1	-					1	1					
Civitavecchia, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	4	46.682											
Civitavecchia, P	Carni e frattaglie di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	2	278					2					2	
Civitavecchia, P	Grassi e oli	4	16.530											
Civitavecchia, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	581	4.567.444	328	13									
Civitavecchia, P	Preparazioni a base di carne e di frattaglie	11	1.817					11					11	
Civitavecchia, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	6	19.512	1				1					1	
Civitavecchia, P	Prodotti a base di carne e frattaglie	2	21					2					2	
Civitavecchia, P	Uova e ovoprodotti	1	54					1					1	
Genova, P	Alimenti per animali	1.117	13.931.308	247	10	1			1					
Genova, P	Altre carni e frattaglie refrigerate o congelate	1	13.306	1	1									
Genova, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	667	19.042.914	284				1	1					
Genova, P	Budelli naturali e sintetici	292	4.877.089	114	12									
Genova, P	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	1.933	33.632.763	1.502	116	2				2				
Genova, P	Carni e frattaglie di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	40	936.417	21	2									
Genova, P	Carni e frattaglie di animali delle specie equina, asinina o mulesca, fresche, refrigerate o congelate	8	161.644	8	6									
Genova, P	Carni e frattaglie di animali delle specie ovina o caprina, fresche, refrigerate o congelate	6	113.438	4	1									
Genova, P	Carni e frattaglie refrigerate e congelate di pollame	5	114.600	4	1									
Genova, P	Grassi e oli	19	127.294	12	1			1	1					
Genova, P	Latte e derivati del latte	33	846.681	18	4	1			1					
Genova, P	Materiale proteico	26	431.753	22	4									
Genova, P	Miele	86	1.618.117	38	26									
Genova, P	Partite miste di carni e frattaglie commestibili	3	61.983	3	1									
Genova, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	5.877	112.028.395	2.573	251	3	2		2	1			1	1
Genova, P	Preparazioni a base di carne e di frattaglie	70	1.495.003	70	9									
Genova, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	471	3.422.574	307	5	3		9	12					
Genova, P	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	40	460.701	38		1								1
Genova, P	Prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove	13	27.685	7										
Genova, P	Uova e ovoprodotti	14	33.568	9	4									
Gioia Tauro, P	Alimenti per animali	8	56.447	8										
Gioia Tauro, P	Budelli naturali e sintetici	4	53.068	3	1									
Gioia Tauro, P	Carni e frattaglie di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	8	165.538	4	1									
Gioia Tauro, P	Grassi e oli	2	40.000	2										
Gioia Tauro, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	787	23.454.997	437	19			3					3	
Gioia Tauro, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	9	180.490	4										

Allegato 4
Importazioni e controlli per P.C.F. e per cat. merceologica: da P.C.F. italiani verso il territorio italiano

Ufficio	Descrizione Merce	Partite	Quantità (Capi/Kg)	Controlli		Non Ammissioni			Motivazioni non ammissioni					
				Contr. Fis.	Contr. Lab.	Risp.	Trasf.	Distr.	Doc.	Ident.	Lab.	Es. Vet.	Altri	
La Spezia, P	Alimenti per animali	870	14.235.124	63	48									
La Spezia, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	358	7.104.682	97										
La Spezia, P	Budelli naturali e sintetici	52	2.243.172	13	2									
La Spezia, P	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	41	703.204	6	4	3				3				
La Spezia, P	Grassi e oli	4	49.753	3										
La Spezia, P	Latte e derivati del latte	2	31.225											
La Spezia, P	Miele	2	40.600	2										
La Spezia, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	77	1.288.971	21	8									
La Spezia, P	Preparazioni a base di carne e di frattaglie	5	1.022			5				5				
La Spezia, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	22	67.019	6										
La Spezia, P	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	3	48.000	2										
La Spezia, P	Uova e ovoprodotti	2	43.100	2										
Livorno - Pisa, A	Alimenti per animali	2	7	1										
Livorno - Pisa, A	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	6	132.157	2										
Livorno - Pisa, A	Materiale proteico	1	6	1										
Livorno - Pisa, A	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	18	373.108	4				1						1
Livorno - Pisa, A	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	5	21	1										
Livorno - Pisa, A	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	3	17	2										
Livorno - Pisa, P	Alimenti per animali	19	249.097	4	2									
Livorno - Pisa, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	440	14.897.560	101	1	2				2				
Livorno - Pisa, P	Budelli naturali e sintetici	1	20.090	1	1									
Livorno - Pisa, P	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	37	640.451	18	5									
Livorno - Pisa, P	Carni e frattaglie di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	2	46.285	1	1									
Livorno - Pisa, P	Carni e frattaglie di animali delle specie equina, asinina o mulesca, fresche, refrigerate o congelate	2	47.787	1	1									
Livorno - Pisa, P	Grassi e oli	7	138.000	6										
Livorno - Pisa, P	Latte e derivati del latte	1	24					1		1				
Livorno - Pisa, P	Materiale proteico	33	684.000	22	3									
Livorno - Pisa, P	Merci destinate a navi o aeromobili	3	456					3		3				
Livorno - Pisa, P	Miele	3	58.309	2	2									
Livorno - Pisa, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	4.929	103.274.334	2.078	151	3		2		4				1
Livorno - Pisa, P	Preparazioni a base di carne e di frattaglie	42	957.271	39	1									
Livorno - Pisa, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	43	794.121	21	4									
Livorno - Pisa, P	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	1	72.540					1		1				
Livorno - Pisa, P	Prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove	63	2.520.013	41										
Livorno - Pisa, P	Uova e ovoprodotti	16	343.800	1										
Milano - Malpensa, A	Alimenti per animali	47	17.729	45	1	6		5		8		2		1
Milano - Malpensa, A	Altre carni e frattaglie refrigerate o congelate	45	15.311	21	1									
Milano - Malpensa, A	Altri mammiferi	43	6.256	43										
Milano - Malpensa, A	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	351	25.399	132		2			1	3				
Milano - Malpensa, A	Animali vivi diversi da mammiferi, rettili, uccelli, insetti o animali acquatici	15	5.110.000	15										
Milano - Malpensa, A	Budelli naturali e sintetici	113	90.410	59	6			1		1				
Milano - Malpensa, A	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	103	53.216	52	5									
Milano - Malpensa, A	Cavalli, asini, muli e bardotti, vivi	1	1	1										
Milano - Malpensa, A	Grassi e oli	35	31.586	7	1									
Milano - Malpensa, A	Insetti	302	29.860.631	302				1		1				
Milano - Malpensa, A	Latte e derivati del latte	39	9.748	21										
Milano - Malpensa, A	Materiale proteico	19	924	15		1			1	2				
Milano - Malpensa, A	Miele	11	4.658	8	5	1				1				
Milano - Malpensa, A	Partite miste di carni e frattaglie commestibili	1	65	1	1									
Milano - Malpensa, A	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	4.073	4.819.206	1.616	128	2		8		2		1	1	6
Milano - Malpensa, A	Pesci e invertebrati acquatici ornamentali	407	2.287.207	407										
Milano - Malpensa, A	Pesci, crostacei e molluschi d'allevamento	11	92.768.411	11		2		1		3				
Milano - Malpensa, A	Preparazioni a base di carne e di frattaglie	1	30	1										
Milano - Malpensa, A	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	20	6.911	17		2				1				1
Milano - Malpensa, A	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	483	46.006	280		5			1	3				3
Milano - Malpensa, A	Prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove	36	20.134	32										
Milano - Malpensa, A	Rettili	35	165.912	35										
Milano - Malpensa, A	Uccelli, diversi dal pollame	2	3	2										
Milano - Malpensa, A	Uova e ovoprodotti	29	10.897	29										
Napoli, P	Alimenti per animali	122	2.795.409	25	3									
Napoli, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	16	313.490											
Napoli, P	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	1	18.529	1	1									
Napoli, P	Grassi e oli	1	1.000	1										
Napoli, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	1.749	31.843.081	796	45									
Napoli, P	Preparazioni a base di carne e di frattaglie	4	6.970	3	1									
Napoli, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	78	1.150.790	35										
Napoli, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	2	8.900	1										
Palermo, P	Budelli naturali e sintetici	1	14.335	1	1									
Palermo, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	1.055	4.302.416	493	59	4				2		1		1
Palermo, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	25	203.230	15										
Ravenna, P	Alimenti per animali	9	237.584	7	3									

Allegato 4
Importazioni e controlli per P.C.F. e per cat. merceologica: da P.C.F. italiani verso il territorio italiano

Ufficio	Descrizione Merce	Partite	Quantità (Capi/Kg)	Controlli		Non Ammissioni			Motivazioni non ammissioni				
				Contr. Fis.	Contr. Lab.	Risp.	Trasf.	Distr.	Doc.	Ident.	Lab.	Es. Vet.	Altri
Ravenna, P	Altre carni e frattaglie refrigerate o congelate	1	3.025	1	1								
Ravenna, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	2	36.884	2									
Ravenna, P	Budelli naturali e sintetici	30	165.185	10	7								
Ravenna, P	Latte e derivati del latte	1	4.000	1									
Ravenna, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	10	183.107	6	5								
Ravenna, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	2	902	1		1			1				
Ravenna, P	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	19	1.007.095	4									
Ravenna, P	Uova e ovoprodotti	225	5.381.262	70	4								
Roma - Fiumicino, A	Alimenti per animali	1	1.152	1									
Roma - Fiumicino, A	Altri mammiferi	127	11.888	127		1							1
Roma - Fiumicino, A	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	8	74	4		1			1				
Roma - Fiumicino, A	Budelli naturali e sintetici	3	1.564	3	1								
Roma - Fiumicino, A	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	223	940.419	193	5								
Roma - Fiumicino, A	Carni e frattaglie di animali delle specie equina, asinina o mulesca, fresche, refrigerate o congelate	29	325.725	27	1								
Roma - Fiumicino, A	Carni e frattaglie di animali delle specie ovina o caprina, fresche, refrigerate o congelate	3	194	3									
Roma - Fiumicino, A	Insetti	572	49.878.546	572									
Roma - Fiumicino, A	Latte e derivati del latte	1	284			1			1				
Roma - Fiumicino, A	Materiale proteico	2	8	1									
Roma - Fiumicino, A	Miele	3	2.828					1	1				
Roma - Fiumicino, A	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	3.572	3.833.324	2.387	82	5		2	4		1		2
Roma - Fiumicino, A	Pesci e invertebrati acquatici ornamentali	506	2.131.383	506									
Roma - Fiumicino, A	Pesci, crostacei e molluschi d'allevamento	17	295.811.154	17									
Roma - Fiumicino, A	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	2	67										
Roma - Fiumicino, A	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	18	72.266	3		1			1				
Roma - Fiumicino, A	Prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove	4	807	4									
Roma - Fiumicino, A	Rettili	49	57.738	49									
Salerno, P	Alimenti per animali	12	241.700	12	2								
Salerno, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	6	116.327	4		1			1				
Salerno, P	Grassi e oli	11	586.000	3									
Salerno, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	469	6.202.135	288	30	1		1			1	1	
Taranto, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	66	1.333.551	46	12								
Trapani, P	Budelli naturali e sintetici	11	175.675	4	1								
Trapani, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	121	7.231.426	37	6								
Trieste, P	Alimenti per animali	25	249.874	18	3								
Trieste, P	Materiale proteico	2	13.580	2	1								
Trieste, P	Miele	3	60.180	3	1								
Trieste, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	61	840.518	47	4								
Trieste, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	10	78.736	8									
Vado Ligure Savona, P	Alimenti per animali	29	433.705	4									
Vado Ligure Savona, P	Altre carni e frattaglie refrigerate o congelate	1	4.731										
Vado Ligure Savona, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	27	602.399	9									
Vado Ligure Savona, P	Budelli naturali e sintetici	11	232.931	3	1								
Vado Ligure Savona, P	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	160	2.253.652	82	10								
Vado Ligure Savona, P	Carni e frattaglie di animali delle specie equina, asinina o mulesca, fresche, refrigerate o congelate	65	1.333.733	22	7								
Vado Ligure Savona, P	Miele	2	43.200	1									
Vado Ligure Savona, P	Partite miste di carni e frattaglie commestibili	1	16.440										
Vado Ligure Savona, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	451	14.929.569	91	15								
Venezia, A	Altre carni e frattaglie refrigerate o congelate	1	155	1									
Venezia, A	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	11	539	3									
Venezia, A	Materiale proteico	1	22.000										
Venezia, A	Miele	1	8										
Venezia, A	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	499	806.702	291	17								
Venezia, A	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	3	5.232	2		1			1				
Venezia, A	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	1	1	1									
Venezia, P	Alimenti per animali	105	2.547.348	50	26								
Venezia, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	34	343.384	10									
Venezia, P	Materiale proteico	3	70.500										
Venezia, P	Miele	3	63.260	2	2								
Venezia, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	795	14.856.759	403	38								
Venezia, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	23	371.328	11	1								
Venezia, P	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	11	292.966	6									
Venezia, P	Prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove	2	12.630	2									
		40.155		20.617	1.401	80	3	67	89	9	5	19	28

Allegato 5

Importazioni, controlli e respingimenti per P.C.F. di entrata: da P.C.F. EU verso il territorio italiano

Cod. Nazione	Posto di Controllo Frontaliero	Partite Arrivate	Part. Contr. Fis.	% Contr. Fis.	Part. Contr. Lab.	Non Ammissioni
AT	Grenzkontrollstelle Wien-Schwechat	2	-	0,0%	-	1
BE	Antwerpen Port	12	3	25,0%	1	-
BE	Brussels Airport	454	75	16,5%	4	14
BE	Liège Airport	191	113	59,2%	2	4
BE	Zeebrugge Port	1.102	67	6,1%	16	9
BG	Kapitan Andreevo	165	74	44,8%	42	1
BG	Port of Burgas	1	1	100,0%	-	-
CH	Zürich Airport	1	1	100,0%	-	-
DE	Frankfurt am Main - Flughafen	744	562	75,5%	1	24
DE	Hahn – Flughafen	3	3	100,0%	-	-
DE	Hamburg – Hafen	6	-	0,0%	-	-
DE	Köln-Bonn - Flughafen	370	303	81,9%	-	183
DE	Leipzig-Halle - Flughafen	263	-	0,0%	-	165
DE	München - Flughafen	2	2	100,0%	-	-
DK	Aarhus Grænsekontrolsted, BCP	1	-	0,0%	-	1
DK	Københavns Lufthavn, Grænsekontrolsted, BCP	9	8	88,9%	-	1
EE	Luhamaa	12	10	83,3%	-	-
ES	Algeciras	634	188	29,7%	30	6
ES	Las Palmas de Gran Canaria, P	2	-	0,0%	-	-
ES	Madrid, A	25	21	84,0%	-	1
ES	Puerto Almería	43	36	83,7%	-	-
ES	Puerto Barcelona	1	1	100,0%	-	-
ES	Santa Cruz de Tenerife, P	1	1	100,0%	-	1
ES	Valencia, P	2	2	100,0%	-	1
FR	Caen-Ouistreham	18	9	50,0%	-	-
FR	Calais	4.061	1.271	31,3%	32	43
FR	Cherbourg	4	-	0,0%	-	-
FR	Dunkerque	773	58	7,5%	8	2
FR	Marseille Fos-sur-Mer FRFOS1	11	3	27,3%	-	-
FR	Marseille Port FRMRS1	6	2	33,3%	-	-
FR	Orly	14	10	71,4%	-	-
FR	Réunion Port Réunion	1	-	0,0%	-	-
FR	Roissy Charles-De-Gaulle FRCDG4	2.322	279	12,0%	57	6
FR	Saint-Malo - Le Légué	57	8	14,0%	-	-
FR	Sète	4	1	25,0%	-	-
GR	Evzoni	22	22	100,0%	3	-
GR	Kakavia	4	4	100,0%	-	-
GR	Neos Kafkassos	42	28	66,7%	2	-
GR	Peplos	2.488	922	37,1%	50	3
HR	Bajakovo	1.294	118	9,1%	27	6
HR	NOVA SELA	78	2	2,6%	-	-
HR	STARA GRADIŠKA	83	15	18,1%	2	1
HU	Röszke	7	1	14,3%	-	-
HU	Záhony	423	87	20,6%	37	6
IE	Dublin Port – Terminal 10	1	1	100,0%	1	-
LT	Medininkai	146	145	99,3%	-	-
LT	Šalčininkai	5	1	20,0%	1	-
LU	Airport Luxembourg BCP	53	7	13,2%	4	-
LV	Grebneva	6	-	0,0%	-	-
LV	Pāternieki/Paternieki	295	295	100,0%	2	-
LV	Terehova	6	3	50,0%	-	-
MT	Marsaxlokk, P	78	61	78,2%	-	-
NL	Amsterdam, A	311	210	67,5%	14	3
NL	Maastricht, A	4	4	100,0%	-	-

Allegato 5

Importazioni, controlli e respingimenti per P.C.F. di entrata: da P.C.F. EU verso il territorio italiano

Cod. Nazione	Posto di Controllo Frontaliero	Partite Arrivate	Part. Contr. Fis.	% Contr. Fis.	Part. Contr. Lab.	Non Ammissioni
NL	Rotterdam	305	16	5,2%	5	4
PL	Dorohusk	1	-	0,0%	-	-
PL	Korczowa	72	29	40,3%	-	-
PL	Kukuryki-Koroszczyn	81	66	81,5%	-	-
PT	Aeroporto da Portela (Lisboa)	1	1	100,0%	-	-
PT	Lisboa, P	2	1	50,0%	1	-
RO	BIP ALBIȚA	42	10	23,8%	1	1
RO	Halmeu	15	-	0,0%	-	-
RO	SIRET	27	8	29,6%	-	-
SI	Luka Koper, Port Koper	34	5	14,7%	1	-
SK	HKS Vyšné Nemecké	3	1	33,3%	1	-
XI	Larne P	9	9	100,0%	-	-
		17.255	5.184	30,0%	345	487

Allegato 6
Importazioni e controlli per P.C.F. e per cat. merceologica: da P.C.F. italiani verso il territorio U.E.

Ufficio	Descrizione Merce	Partite	Quantità (Capi/Kg)	Controlli		Non Ammissioni			Motivazioni non ammissioni					
				Contr. Fis.	Contr. Lab.	Risp.	Trasf.	Distr.	Doc.	Ident.	Lab.	Es. Vet.	Altri	
Ancona, P	Budelli naturali e sintetici	1	19.500	1										
Ancona, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	4	36.314	3										
Bari, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	81	531.521	43	2									
Bari, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	15	121.250	9										
Bologna - Borgo Panigale, A	Altri mammiferi	1	1	1										
Civitavecchia, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	162	1.775.732	22	1									
Genova, P	Alimenti per animali	3	43.901	2										
Genova, P	Budelli naturali e sintetici	6	39.156	2										
Genova, P	Grassi e oli	41	674.133	14	3									
Genova, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	132	2.070.145	38	4									
Genova, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	8	93.000	7										
Genova, P	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	1	13.000											
Livorno - Pisa, P	Alimenti per animali	445	5.627.969	77	9									
Milano - Malpensa, A	Altri mammiferi	2	2	2										
Milano - Malpensa, A	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	4	24	4										
Milano - Malpensa, A	Grassi e oli	4	20.052											
Milano - Malpensa, A	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	5	1.203	3	1									
Napoli, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	9	190.518	2										
Roma - Fiumicino, A	Altri mammiferi	2	822	2										
Roma - Fiumicino, A	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	4	19.842	3										
Roma - Fiumicino, A	Insetti	1	915	1										
Roma - Fiumicino, A	Miele	1	516											
Roma - Fiumicino, A	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	27	13.573	13										
Roma - Fiumicino, A	Rettili	1	641	1										
Salerno, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	5	108.702	4										
Salerno, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	13	157.577	3	2									
Trieste, P	Alimenti per animali	6	51.137	5										
Trieste, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	4	332.080	4										
Trieste, P	Budelli naturali e sintetici	240	1.131.104	217	8									
Trieste, P	Grassi e oli	8	123.120	1										
Trieste, P	Materiale proteico	189	2.984.146	147	4	1				1				
Trieste, P	Miele	2	668	2					1	1				
Trieste, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	2	37.056	2	2									
Trieste, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	37	226.272	31	2									
Trieste, P	Prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove	1	20.889	1	1									
Vado Ligure Savona, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	3	63.000											
Venezia, A	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	9	3.320	6	1									
Venezia, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	1	27.000	1										
1.480				674	40	1	-	1	2	-	-	-	-	-

Allegato 7
Elenco indirizzi degli Uffici U.V.A.C.

COMPARTIMENTO	PEC	SEDE PRINCIPALE	REGIONE/I	INDIRIZZO	CONTATTI
UVAC Puglia- Marche- Umbria-Abruzzo- Molise	sanvet-ba@postacert.sanita.it		ABRUZZO e MOLISE	Corso Vittorio Emanuele II, 10 - 65121 Pescara (PE)	Telefono: 06/59944796 Fax: 085/27829 E-mail: UVAC.AbruzzoMolise@sanita.it
			MARCHE - UMBRIA	C.so Garibaldi, 7 - 60121 Ancona (AN)	Telefono: 06/59944789 Fax: 071/52724 E-mail: UVAC.MarcheUmbria@sanita.it
		X	PUGLIA	C.so De Tullio - Interno porto - 70124 Bari (BA)	Telefono: 06/59944809 Fax: 080/5213894 E-mail: UVAC.Puglia@sanita.it
UVAC Lazio	sanvet-rm@postacert.sanita.it	X	LAZIO	Aeroporto "Leonardo da Vinci" 00050 Roma Fiumicino	Telefono: 06 65011426 Fax: 06 6529012 E-mail: UVAC.Lazio@sanita.it
UVAC Liguria	sanvet-ge@postacert.sanita.it	X	LIGURIA	Ponte Caracciolo MONTITAL - 16126 Genova (GE)	Telefono: 06/59944718 Fax: 010/2758716 E-mail: UVAC.Liguria@sanita.it
UVAC Toscana- Sardegna	sanvet-li@postacert.sanita.it	X	TOSCANA	Via Indipendenza 20 - 57100 Livorno (LI)	Telefono: 06/59944725 Fax: 0586/898626 E-mail: UVAC.Toscana@sanita.it
			SARDEGNA	Viale Dante 73 - 07100 Sassari (SS)	Telefono: 06/59944708 Fax: 079/295016 E-mail: UVAC.Sardegna@sanita.it
UVAC Lombardia	sanvet-mi@postacert.sanita.it	X	LOMBARDIA	V.le Monza 1 - 20125 Milano (MI)	Telefono: 06/59944780 Fax: 02/2822922 E-mail: UVAC.Lombardia@sanita.it
UVAC Campania- Basilicata- Calabria- Sicilia	sanvet-na@postacert.sanita.it		CALABRIA	Piazzale Nord - Svincolo Autostradale per il porto - 89122 Reggio Calabria (RC)	Telefono: 06/59944832 06/59949543 Fax: 0965/42664 E-mail: UVAC.Calabria@sanita.it
		X	CAMPANIA BASILICATA	Molo Angioino - Stazione Marittima Scala i - secondo piano - 80133 Napoli	Telefono: 06/59944771 - 06/59948690 Fax: 081/5548008 E-mail: UVAC.CampaniaBasilicata@sanita.it
			SICILIA	Via Cavour 106 CAP 90133 Palermo	Telefono: 06/59944756 06/59948690 Fax: 091/329585 E-mail: UVAC.Sicilia@sanita.it
UVAC Emilia Romagna	sanvet-pr@postacert.sanita.it	X	EMILIA - ROMAGNA	Viale Tanara 31/A - 43100 Parma (PR)	Telefono: 06/59944715 Fax: 0521/701221 E-mail: UVAC.EmiliaRomagna@sanita.it
UVAC Piemonte-Valle d'Aosta	sanvet-to@postacert.sanita.it	X	PIEMONTE	Piazza Lagrange 1 - 10123 Torino (TO)	Telefono: 06/59944821 Fax: 011/5613638 E-mail: UVAC.Piemonte@sanita.it
			VALLE D'AOSTA	Via Montmayeur 16, 11100 Aosta (AO)	Telefono: 06/59944822 Fax: 0165/236453 E-mail: uvac.valledaosta@sanita.it
UVAC Veneto-Friuli Venezia Giulia- Trentino Alto Adige	sanvet-vr@postacert.sanita.it		FRIULI VENEZIA GIULIA	Via Pozzuolo, 330 - 33100 Udine (UD)	Telefono: n.d. Fax: n.d. E-mail: UVAC.Friuli@sanita.it
			TRENTINO - ALTO ADIGE	Via S.Margherita, 19 - 39049 - Vipiteno (BZ)	Telefono: 06/59944826 Fax: 0472/766679 E-mail: uvac.trentinoaltoadige@sanita.it
		X	VENETO	Via Sommacampagna, 61/A - 37100 Verona (VR)	Telefono: 06/59944777 Fax: 045/8082317 E-mail: UVAC.Veneto@sanita.it